



# ICILA

8<sup>2005</sup>  
Giugno  
GRUPPO  
IMQ

# news

## IN QUESTO NUMERO

- ▶ Da ICILA la nuova ISO 14001
- ▶ Nuovi standard FSc e PEFC
- ▶ KYOTO interessa anche noi
- ▶ Schede prodotto: come e perché

## TESTIMONIANZE

- ▶ Prima Certificazione congiunta ICILA/CSQ per IFI
- ▶ FRATI, SAIB, MONTE RUFENO E XILOIMPRESE

ICILA News • Editore ICILA S.r.l. 20035 Lissone MI, via Braille 5 • Tel. 039.465239 • Fax 039.465168 • Direttore Responsabile: Gianni Martelli • Coordinamento redazionale: ICILA • Progetto grafico: Solo100.it Comunicazione • Stampa: Lallotipo srl, Settimo Milanese MI • Spedizione in A.P. - 70% - Milano • Registraz. Tribunale di Monza n. 1539 del 16/10/01 • Copyright: nessuna parte del contenuto redazionale di questo giornale può essere pubblicata senza autorizzazione scritta dell'editore.

## DA ICILA, LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE CON LA NUOVA ISO 14001

*editoriale*

A cura di Gianni Martelli

### RILANCIO O NON RILANCIO ?

*Aria grigia in giro, nell'economia europea e italiana in particolare. La Commissione di Bruxelles ha di recente sottolineato questa situazione, rivedendo al ribasso le previsioni di crescita 2005 dei Paesi UE; in particolare ha dimezzato le prospettive di crescita della Germania dall'1,6% allo 0,8%, nonostante che le esportazioni tedesche crescano ad un ritmo superiore a quello di tutti gli altri partner europei. Per noi italiani la situazione è ancora peggiore, perché le esportazioni continuano a decrescere e tra queste la Germania rappresenta lo sbocco maggiore. Il commercio internazionale è in fortissima crescita, ma l'Europa ne acquisisce una fetta sempre minore; tra i Paesi europei l'Italia è agli ultimi posti. Il settore dell'arredamento è tra quelli più in sofferenza, superato solo dal tessile e dal calzaturiero.*

*E allora? Diciamo con Troisi e Benigni che "non ci resta che piangere"? Per rimanere nell'ambito del legno e dell'arredamento, ci sediamo e aspettiamo che cinesi, polacchi, rumeni e quant'altri ci soffino bellamente i nostri mercati, conquistati in decenni di lavoro e fatica? Per fortuna un atteggiamento di questo genere non rientra nel nostro stile: noi reagiremo. Reagire, ma come? Come individuare le direttrici lungo le quali svolgere il nostro prossimo sviluppo? Per il passato era apparentemente semplice: una bella svalutazione della Lira e la nostra competitività era riconquistata, a spese del bilancio nazionale. Ma ora?*

*ICILA non è un istituto di economia e non spetta a noi dare indirizzi alle imprese; però il nostro mestiere di certificatori ci fa entrare in tante realtà aziendali e ci fa respirare la stessa aria degli imprenditori, di cui registriamo gli umori e le tendenze. Questo ci fa essere moderatamente ottimisti, perché vediamo i responsabili aziendali tenacemente alla ricerca di argomenti per battere la concorrenza internazionale e per conservare o conquistare nuovi mercati; quasi mai incontriamo situazioni di scoramento o rassegnazione. Certamente la certificazione gioca un ruolo nel presentarsi sul mercato e le aziende lo sanno: ecco perché negli ultimi mesi ICILA ha registrato, rispetto al periodo precedente, una*

La ISO 14001 definisce come deve essere realizzato e gestito un efficace sistema di gestione ambientale. L'edizione di questa norma finora adottata risale al 1996: l'esperienza acquisita in questi anni ha portato al suo miglioramento, che si è tradotta in una nuova edizione emanata lo scorso 15 Novembre 2004. Le aziende che si vorranno certificare d'ora in poi dovranno farlo secondo la norma aggiornata; le organizzazioni già certificate secondo la vecchia normativa dovranno gradualmente adeguarsi alla nuova.

Cos'è la ISO 14001

È una norma gestionale volontaria, adottabile da organizzazioni di qualsiasi tipo, che definisce i requisiti per la realizzazione e la gestione di un Sistema di Gestione Ambientale. Essa non richiede il rispetto di parametri ambientali predefiniti, ad eccezione di quelli legali che sono ovviamente obbligatori; la norma si limita a definire come deve essere organizzata l'azienda per poter perseguire gli obiettivi ambientali che essa stessa ha adottato. L'azienda ha la libertà di individuare, in base a propri criteri, gli aspetti ambientali significativi che intende controllare e migliorare.

Gli obiettivi fondamentali comprendono:

- il rispetto di tutte le leggi e le norme che in qualsiasi modo coinvolgono sia l'insediamento aziendale, sia i prodotti, processi e servizi dell'organizzazione;
- l'individuazione di un certo numero di aspetti ambientali significativi che si intende tenere sotto controllo e per i quali si adotta un piano di miglioramento continuo;
- l'instaurazione di un rapporto dialettico con l'ambiente circostante, comprendendo in esso le comunità umane, le organizzazioni pubbliche e private, gli aspetti naturalistici circostanti l'insediamento.

In pratica si tratta di vedere in quale modo l'attività aziendale impatta sull'esterno (scarichi, rumore, rischi di incidenti, ecc.) e di conseguenza redigere un piano di miglioramento, da controllare e sviluppare nel tempo.

Le motivazioni che spingono le aziende verso questo tipo di certificazione sono molteplici e comprendono:

- l'immagine aziendale nei confronti della clientela;
- la immagine nei confronti della comunità circostante l'insediamento e il tipo di rapporto con essa: dal classico "command and control", secondo cui le autorità fissano dei limiti e controllano il loro rispetto, si passa ad una forma di fiducia e collaborazione;
- l'occasione di eseguire un esame sistematico della situazione dell'azienda verso le problematiche ambientali di natura tecnica, gestionale e legislativa;
- la identificazione dei rischi connessi a queste problematiche;
- l'avvio di processi di miglioramento continuo che comprendano tra l'altro:
- l'assicurazione del rispetto dei requisiti normativi;
- la riduzione dei costi energetici, della gestione dei rifiuti e delle materie prime.

La libertà di poter scegliere i parametri da migliorare, scegliendo le politiche ambientali più adeguate al proprio livello tecnologico e alle proprie possibilità economiche, ha determinato il successo di questa norma, che si sta diffondendo in Italia e in tutto il mondo con ritmi di crescita molto elevati.

ICILA è il maggior certificatore del settore e ha concesso il 61% dei certificati ISO 14001 nel legno e arredamento.

>>> CONTINUA A PAG. 2

>>> CONTINUA A PAG. 2

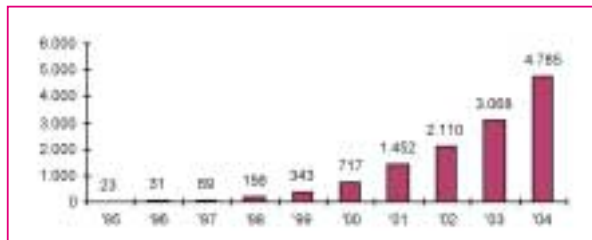


A P P R O F O N D I M E N T I D A L L A P R I M A P A G I N A

&gt;&gt;&gt; SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## DA ICILA, LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE CON LA NUOVA ISO 14001

### Certificazioni ISO 14001 in Italia



### Certificazioni ISO 14.001 nel mondo

	2001	2002	2003
Africa e West Asia	923	1.355	1.997
America centro meridionale	681	1.418	1.691
Nord America	2.700	4.053	5.233
Europa	18.243	23.316	31.997
Far East	12.796	17.744	23.747
Australia e Nuova Zelanda	1.422	1.563	1.405
Totale	36.765	49.449	66.070
Incremento annuo %	61%	35%	34%

### La nuova ISO 14001

La ISO 14001:2004 non stravolge la precedente 14001:1996 ma si limita ad alcune puntualizzazioni e miglioramenti, soprattutto mirando ad una più facile applicabilità anche da parte delle organizzazioni minori. Le modifiche più rilevanti riguardano i punti descritti di seguito.

- Richiesta di definizione del campo di applicazione. Occorre indicare le attività, i servizi e i prodotti compresi nel Sistema di Gestione Ambientale e specificare come questo sistema soddisfi i requisiti della norma.
- Identificazione degli aspetti ambientali. Essi devono coprire tutte le attività, i servizi e i prodotti compresi nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda. Questi devono fare riferimento non solo agli elementi sotto il controllo diretto dell'organizzazione (per esempio, il proprio stabilimento) ma anche agli aspetti sui quali si può esercitare una influenza (per esempio alcuni dei fornitori).
- Conformità legislativa. L'azienda deve individuare chiaramente e con continuità, con procedure apposite, tutte le leggi e gli altri obblighi (p.es. direttive comunitarie, norme di prodotto, prescrizioni regionali o locali) che coinvolgono il proprio Sistema di Gestione Ambientale. Una procedura apposita deve prevedere la valutazione periodica della conformità del Sistema e verificare i risultati degli adeguamenti.
- Programmi. Il raggiungimento degli obiettivi ambientali deve essere programmato per tutte e attività chiave del sistema.
- Personale. I requisiti del Sistema di Gestione Ambientale non si applicano solo al personale direttamente dipendente ma a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa. Occorre assicurarsi per esempio che siano competenti, per gli aspetti ambientali della funzione affidata, oltre al personale diretto anche i lavoratori per conto e i collaboratori esterni. L'organizzazione deve assicurare la competenza del personale addetto anche nel caso di assenze o dimissioni dei titolari di determinate funzioni.
- Comunicazione. Alla comunicazione all'esterno dell'azienda dei propri obiettivi, già richiesto dalla vecchia norma (anche se facoltativo), si deve aggiungere la comunicazione all'interno dell'organizzazione.

• Documentazione. La gestione e il controllo della documentazione sono ora espressi in allineamento con la norma ISO 9001: 2000, relativa ai Sistemi di Gestione della Qualità: cambiano i titoli ma la sostanza è in linea con la vecchia norma.

• Riesame della Direzione. In allineamento con le ISO 9001 si richiede l'identificazione di inputs e di outputs, specificando il tipo di informazione che la Direzione deve esaminare.

### La transizione alla nuova norma

Si dà un termine di 18 mesi, fino al 15 Maggio 2006, per il passaggio dalla ISO 14001:1996 alla ISO 14001:2004. A partire dal 16 Maggio 2006 le certificazioni di sistema di gestione ambientale riferite alla vecchia norma decadono, perdendo la validità di certificazioni accreditate.

Il transitorio viene gestito secondo due distinte metodologie, a seconda che si tratti di aziende già certificate o che richiedono la certificazione ex novo.

Le aziende già certificate:

- fino al 15 Maggio 2005 potranno subire verifiche ispettive di sorveglianza secondo la vecchia norma, previo consenso;

- a partire dal 16 Maggio dovranno ricevere verifiche ispettive di sorveglianza aventi come riferimento la nuova norma; i rilievi rispetto alla ISO 14001:2004 saranno considerati come "Osservazioni" o "Raccomandazioni" fino al 15 Novembre 2005, come "Non Conformità Minori" dal 16 Novembre 2005 al 15 Maggio 2006, come "Non Conformità" dopo il 15 Maggio 2006;

- se verificate secondo la ISO 14001:2004 dovranno ricevere nuovi certificati, indipendentemente dalle carenze riscontrate rispetto alla nuova norma e comunque assodati alla conformità alla vecchia ISO 14001:1996.

Le aziende che acquisiscono la prima certificazione:

- se subiranno la verifica ispettiva dopo il 15 Maggio 2005 dovranno essere obbligatoriamente valutate secondo la nuova norma;

- le carenze riscontrate rispetto alla ISO 14001:2004 saranno considerate come "Non Conformità"

Dal canto loro gli Organismi di Certificazione dovranno emettere, a partire dal 16 Maggio 2005, solo offerte di certificazione riferite alla nuova norma: logicamente, dato che da questa data tutte le verifiche ispettive dovranno tenere questa nuova edizione come riferimento.

Per informazioni rivolgersi a:

ICILA S.r.l. Via Braille 5 - 20035 Lissone (MI)

Ing. Riccardo Giordano

(Responsabile Certificazione Ambientale)

tel. 039-2452832; fax 039-465168.

## RILANCIO O NON RILANCIO ?

&gt;&gt;&gt; SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

forte crescita delle domande di certificazione e una impennata delle richieste di preventivi. Le rinunce ai certificati da parte di imprese in difficoltà finanziarie o di mercato, purtroppo numerose nel 2004, sono ora praticamente scomparse. Ma più che dal numero di nuovi certificati, è dalla loro varietà che si vede come gli imprenditori studino il rilancio delle aziende da tutte le angolazioni possibili: accanto alla classica e sempre indispensabile certificazione dei sistemi qualità, riceviamo richieste sempre crescenti di certificazioni di gestione ambientale, di ecosostenibilità forestale, di responsabilità sociale e di altri tipi di attestazione. In più, si stan-

no attivando nuove iniziative che vanno dalla qualificazione degli installatori alla ispezione a impianti, alla certificazione di prodotti e altro ancora.

Certo, siamo tutti convinti che il rilancio del nostro sistema arredamento passi anzitutto attraverso l'innovazione e la concentrazione delle nostre attività su prodotti di pregio, con un processo continuo che renda dura la vita a chi ci vuole copiare. E siamo anche consci che il giustificare la competitività orientale con i bassi costi della manodopera non ha molto fondamento: se nei mobili il costo del personale non supera il 20% del prezzo finale, è evidente

che il divario può essere superato da differenze qualitative o da altri argomenti. E tra questi argomenti, la certificazione ne rappresenta uno dei principali: l'attestazione che un ente terzo indipendente ha verificato l'attendibilità e l'affidabilità dell'impresa e che l'adeguamento allo standard l'ha aiutata a migliorare la propria struttura e la propria efficienza costituisce un biglietto di presentazione richiesto e importante.

Quindi, rilancio. E in questo, noi certificatori siamo presenti per dare il nostro modesto ma sensibile contributo.



# Nuovi standard Catena di Custodia FSC e PEFC

## I PRINCIPALI CAMBIAMENTI INTRODOTTI DALLE DUE ORGANIZZAZIONI

Il mondo della certificazione della buona gestione di foreste/piantagioni e della catena di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali, è polarizzato, come noto, da due organizzazioni entrambe senza scopo di lucro: l'FSC ed il PEFC. Uno degli strumenti principali con cui queste organizzazioni operano è la definizione e distribuzione di standard con cui perseguono il loro scopo che è, lo ricordiamo, la tutela e la valorizzazione delle foreste di tutto il mondo. Gli standard coprono tutte le fasi dei processi di gestione forestale, uso del logo, catena di custodia (la certificazione che permette ad una organizzazione che opera nel mercato del legno di vendere prodotti con il logo FSC o PEFC, in base alle caratteristiche di provenienza della materia prima), fino ai requisiti per l'accreditamento degli organismi di certificazione.

La modifica degli standard rientra in questo contesto di miglioramento, teso ad incrementarne efficacia, elasticità e credibilità.

FSC e PEFC operano ciascuna con standard propri, simili tra loro ma distinti ed opachi l'uno all'altro, vale dire senza mutuo riconoscimento. Questa situazione di competizione, sebbene crei confusione nel mercato e nelle aziende, porta se non altro ad una salutare tensione tra FSC e PEFC che può sfociare in un effettivo miglioramento di entrambi. Recentemente sia FSC che PEFC hanno modificato dunque i propri standard. In particolare quelli della catena di custodia sono stati intimamente rivisti.

Partiamo da FSC.

I nuovi standard introdotti per la catena di custodia sono principalmente 4:

FSC-STD-40-004: per le aziende che acquistano, trasformano e vendono materiali e prodotti certificati FSC.

FSC-STD-40-005: standard per il controllo, nelle fasi di acquisto, del legno non certificato da parte di imprese.

FSC-STD-30-010: standard per imprese forestali relativo al controllo del legno non certificato.

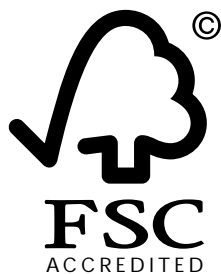
FSC-STD-40-201: standard per l'uso del logo FSC. Sono invece ancora in corso di revisione gli standard FSC per la catena di custodia nel settore delle costruzioni (settore trainante per il commercio di legno certificato FSC in molti paesi, tra cui Inghilterra e Olanda), per aziende multisito e per gruppi di aziende.

Gli standard si possono scaricare in inglese al sito [www.fsc.org](http://www.fsc.org) o richiedere ad ICILA: [www.icila.org](http://www.icila.org). I principali cambiamenti introdotti dai nuovi standard FSC sono:

- la possibilità di adottare un sistema a "crediti", che permette alle aziende certificate di vendere certificata FSC una quota dei propri prodotti proporzionale alla quantità di materia prima FSC utilizzata per quella categoria di prodotti,

- il decadere dell'attuale sistema a soglia (per cui era possibile vendere certificato un lotto se almeno il 70% del materiale era certificato) a partire dal 2008,
- un miglioramento delle specifiche per il controllo del legno non certificato mischiato a quello certificato nella realizzazioni di prodotti venduti FSC. Queste specifiche sono una risposta alla crescente pressione internazionale verso un maggiore controllo sul legno illegalmente tagliato (illegal logging),

- l'opportunità di certificare l'utilizzo di legno riciclato post consumo e di etichettare con una specifica etichetta FSC prodotti realizzati con il 100% di tale materiale.



FSC Trademark © 1996 Forest Stewardship Council A.C. - ID: FSC-SEC-0026

chetta FSC prodotti realizzati con il 100% di tale materiale. L'introduzione di questa opportunità permette alle aziende del settore legno di utilizzare uno standard ed una certificazione internazionalmente riconosciuta, per dare risposta al DM 203/2003 e alla successiva circolare del Ministro dell'Ambiente del 3 dicembre 2004, che prescrive che gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato post consumo per il almeno il 30%.

- Etichette più chiare e standardizzate per comunicare ai clienti i diversi tipi di certificazione FSC di prodotti:

- o 100% FSC per prodotti contenenti esclusivamente legno proveniente da foreste certificate FSC.

- o "FSC misto", per prodotti contenenti legno da foreste certificate, da fonti controllate e/o materiale riciclato post-consumo.

- o FSC riciclato, per prodotti con il 100% di materiale riciclato post consumo.

Questi standard sono validi dal primo ottobre 2004. Le organizzazioni attualmente certificate catena di custodia con gli standard precedenti possono adeguarsi ai nuovi standard nel corso di una delle sorveglianze annuali nel corso del

2005 e del 2006.

Il termine ultimo per l'ade-

guamento ai nuovi standard è dicembre 2006. Tutti i nuovi certificati emessi nel 2006 dovranno seguire i nuovi standard. Le nuove etichette invece, definite nello standard FSC-STD-40-201, dovranno essere adottate già dal primo luglio 2006.

Anche il PEFC ha aggiornato recentemente i propri standard per la catena di custodia. L'Assemblea PEFC Italia riunitasi a Bolzano il 16 febbraio 2005 ha approvato l'allegato 4 PEFC (approvato a Santiago del Cile il 29 ottobre 2004) come riferimento di norma italiana.

Lo standard è denominato ITA 1002 ed è disponibile sul sito [www.pefc.it](http://www.pefc.it) o si può richiedere ad ICILA ([www.icila.org](http://www.icila.org)).

Questo standard non modifica in modo sostanziale il precedente, ma puntualizza alcune importanti temi. Interessante è il fatto che è stato reso più facilmente integrabile con le diffuse norme ISO 9001 e ISO 14001, dunque sarà più agevole una certificazione congiunta.

Lo standard PEFC precedente già prevedeva la possibilità di adottare un sistema tipo ingresso/uscita, vale a dire, analogamente a quanto indicato prima per FSC, la possibilità di vendere come certificata una percentuale dei propri prodotti congrua con i quantitativi di materia prima certificata acquistata. Ora questo punto è stato meglio dettagliato, e utili esempi ne permettono una facile applicazione. Ulteriori novità sono rappresentate anche dalla certificazione di gruppo, prima non normata da PEFC e ora presente sullo standard. PEFC non ha ancora invece definito specifiche per la certificazione del materiale riciclato, sebbene siano in corso studi in questa direzione.

In definitiva grosse differenze tra gli standard FSC e PEFC non ci sono, anche se resta ancora un miraggio il mutuo riconoscimento. ICILA può in parte risolvere questa paradossale situazione offrendo la possibilità di una doppia certificazione della catena di custodia: FSC e PEFC con un'unica verifica. La doppia certificazione permette alle aziende certificate di marciare prodotti FSC o PEFC in base alle esigenze del cliente e alla certificazione della materia prima disponibile. Già 12 aziende (su 14 certificate PEFC e 81 certificate FSC da ICILA) hanno optato per il doppio certificato FSC/PEFC, ed altre sono in corso di certificazione.

Riccardo Giordano





# KYOTO INTERESSA ANCHE NOI

DA KYOTO ALL'ITALIA: COSA FA ICILA

Il Protocollo di Kyoto è un documento che interessa solo gli ecologisti e i benpensanti? Decisamente no: si tratta di una iniziativa che coinvolge direttamente molte imprese anche del settore legno e arredamento, sia nel settore industriale che in quello forestale. Vediamo in quale modo.

## Cos'è il Protocollo di Kyoto

È un documento che ha l'obiettivo di ridurre le interferenze dell'attività umana sul clima: si propone di frenare la quantità di emissioni a effetto serra, in aumento costante negli ultimi 150 anni. Approvato nella Conferenza di Kyoto (Giappone) del Dicembre 1997, esso contiene l'impegno dei Paesi industrializzati di ridurre del 5%, entro il 2012, il totale delle emissioni di gas a effetto serra: il tasso di riduzione arriva all'8% per l'Unione Europea nel suo complesso e al 6,5% per l'Italia. È stato ratificato dal nostro Paese il 1° Giugno 2002: è entrato in vigore il 16 Febbraio 2005, novanta giorni dopo la ratifica della Russia che lo ha praticamente reso operante. Con l'entrata in vigore del Protocollo ad ogni Stato viene assegnata una quota di gas serra che può emettere: questa viene poi ripartita a cura dei vari governi tra le aziende emittenti.

## La Direttiva "Emission Trading"

Nell'ambito dell'applicazione degli obiettivi del Protocollo di Kyoto l'Unione Europea ha emanato la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il Decreto Legge 273/04 convertito nella Legge N° 316 del 30/12/04. Essa definisce gli impianti soggetti alle limitazioni delle emissioni: si tratta delle attività di produzione energia, di trasformazione di minerali, di lavorazione di metalli e poche altre. Ad esse ogni Governo nazionale deve assegnare un certo numero di quote di emissioni di gas serra: una volta assegnate, queste quote possono essere scambiate. In pratica se un'azienda di quelle coinvolte vuole emettere più gas serra di quanto assegnato le può comprare quote sul mercato, se viceversa è efficiente e ne produce di meno può vendere le proprie quote.

Le emissioni reali sono monitorate dall'operatore e certificate da un soggetto terzo accreditato. Per definire i criteri da seguire per la certificazione delle emissioni secondo il Protocollo di Kyoto esiste già una serie di

documenti normativi: la guida EA 6/03, i progetti di norma ISO/DIS 14064/1, 14064/2, 14064/3 e ISO/WD 14065.

Per l'Italia sono circa 1.200 gli impianti soggetti a questa certificazione: le assegnazioni delle quote ai singoli impianti sono formalizzate in un "Piano di Assegnazione Nazionale 2005-2007" che deve essere approvato dalla Commissione Europea. Il piano italiano è tra i pochi (insieme a Grecia e Repubblica Ceca) a mancare ancora di approvazione: tutti gli altri sono già operanti e negli altri Paesi il sistema di certificazione delle emissioni e il commercio delle quote sono pienamente attivi. Una borsa mercato delle quote è ufficialmente in funzione dal 1° Gennaio 2005.



## Il settore legno-arredo

Le aziende coinvolte del nostro settore sono per ora solo quelle industriali che hanno impianti di combustione con potenza oltre i 20 MW. Il loro elenco è contenuto nel documento "Direttiva 2003/87/CE del 13/10/2003 - Piano Nazionale di assegnazione" che può essere reperito sul sito <http://www.minambiente.it>

In seguito questo elenco si arricchirà dei nomi di altre aziende industriali con rilevanti emissioni di gas serra. Vi sono poi le aziende forestali, che nelle operazioni di riforestazione o di gestione più efficiente del patrimonio boschivo potranno accrescere l'assorbimento di CO2: nel Protocollo di Kyoto esse sono definite "carbon sink", vale a dire "ricettori di carbonio", e come fonti di quote

di emissione da vendere possono anch'esse essere oggetto di certificazione.

## I problemi italiani

Abbiamo già riferito del ritardo italiano nell'acquisire l'approvazione al nostro Piano di assegnazione delle quote per le aziende industriali. Purtroppo a questo si sommano altri ritardi:

- non sono ancora stati definiti i criteri in base ai quali le dichiarazioni di emissione, redatte dalle aziende, possano essere certificate;
- non sono ancora stati definiti i criteri di accreditamento degli organismi di certificazione.

Fino a che il Ministero non definirà le regole italiane di accreditamento e di certificazione nessuna certificazione potrà essere emessa. Purtroppo non c'è molto tempo disponibile: entro Marzo 2006 le rese delle quote dovranno essere certificate, pena pesanti sanzioni.

Anche per le aziende forestali manca, da parte governativa, la definizione delle regole di certificazione e di accreditamento.

## Cosa fa ICILA

ICILA è l'unico ente certificatore italiano specifico per il legno e l'arredamento: esso, come tutti gli altri enti certificatori operanti in Italia, soffre per le carenze legislative sopraelencate. ICILA fa parte di IQNet, la maggiore rete di certificazione mondiale, e della federazione CISQ, la maggiore rete di certificazione italiana. Attraverso CISQ e con il coinvolgimento di Confindustria e Confcommercio ICILA svolge attività di sollecito e di consiglio al Ministero dell'Ambiente, affinché i problemi di origine legislativa vengano superati; tra l'altro, per limitare l'esborso da parte delle aziende, si propone di effettuare il controllo delle emissioni contemporaneamente alle verifiche ispettive relative alla ISO 14001.

Contiamo che a breve anche le aziende italiane del legno e dell'arredo possano, come le consorelle europee, acquisire la certificazione delle proprie emissioni e partecipare al mercato delle quote. ICILA è attiva in questo senso ed è a disposizione per informazioni e approfondimenti.

## IL COMUNE DI USSEAUX IN FASE DI CERTIFICAZIONE FSC/FM



Il 10 Maggio 2005 il Comune di Usseaux ha inoltrato la domanda di certificazione di Gruppo della Buona gestione

forestale secondo i principi FSC (standard FSC-POL-20-001 per la gestione del gruppo e standard FSC di buona gestione forestale per l'arco alpino italiano - versione 18 Dicembre 2002) del patrimonio boschivo dei Comuni di Usseaux - capofila della certificazione di gruppo, Pragelato (TO) e Fenestrelle (TO). La certificazione interesserà una superficie forestale totale di 3000 ettari situati nell'Alta Valle Chisone in provincia di Torino. Per qualsiasi informazione inerente quest'area forestale contattate ICILA all'indirizzo: [info@icila.org](mailto:info@icila.org)

## Riduzione del tasso medio del premio per prevenzione dopo i primi due anni di attività

(ART. 24 DELLE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEI PREMI - D.M. 12.12.2000)

Trascorsi i primi due anni dalla data d'inizio dell'attività, l'INAIL, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, può applicare al datore di lavoro che sia in regola con le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro e con gli adempimenti contributivi ed assicurativi, una riduzione del tasso medio nella seguente misura:

Fino a 500 lavoratori anno: riduzione del 10%  
Oltre 500 lavoratori anno: riduzione del 5%  
Per interventi migliorativi in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro si intendono interventi particolarmente rilevanti tra cui L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA.

La riduzione del tasso medio, riguarda gli interventi attuati nell'anno solare precedente quello di presentazione della domanda, ha effetto per l'anno in corso alla data di presentazione della domanda ed è applicata in sede di regolazione del premio assicurativo dovuto per lo stesso anno. L'istanza deve essere presentata entro il 31 Gennaio dell'anno per il quale la riduzione è richiesta.

Le informazioni relative al provvedimento sono disponibili sul sito: [www.inail.it](http://www.inail.it).





# AZIENDE CERTIFICATE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

## Ecco le Aziende che si sono certificate con ICILA

### Certificazione di prodotto Cucine di Alta Qualità:

**GATTO SpA - PIANO DI LAVORO:** Laminato postforming, Acciaio inox, Granito Limbara, Granito verde Eucalipto, Piastrellato Sale e Pepe, Marmo Calacatta, Marmo Guatemala, Marmo bianco statuario, Truciolare con bordo legno in multistrato placcato inox, Truciolare con bordo legno in multistrato placcato in laminato.

**MOBILE CONTENITORE:** CORTE, CUBE, NUVOLA, ARCADIA, DAFNE, DAISY, DUCALE, GLISS, KELLY, LATTEMIELE, MARY, MIRTILLA, NAVY, ROSALBA, ZIA EMILIA, FOOD, LIGHT.



### Certificazione ISO 14001

#### Sistemi di Gestione Ambientale

- ante
- A.COP.Srl
- arredi negozi
- ARREDAMENTI DE ROSSO SpA
- EUROSYSTEM Srl
- arredi su misura
- ARREDAMENTI DE ROSSO SpA
- COSTRUZIONI E LAVORAZIONI INDUSTRIALI C.e.L.I SpA
- arredo bagno
- COPAT SpA
- arredo urbano
- GIOCHISPORT GROUP PROGRESS Srl
- HOLZHOF Srl
- STEBO AMBIENTE Srl
- carta/laminati
- LIRI INDUSTRIALE SpA
- cerniere
- AGOSTINO FERRARI SpA
- colle e resine
- CHIMICA POMPONESCO SpA
- LIRI INDUSTRIALE SpA
- NUOVA UNICOL Srl
- complementi
- CANTORI SpA
- MOROSO SpA
- componenti
- A.COP.Srl
- cucine
- ARREDAMENTI DE ROSSO SpA
- COPAT SpA
- SABATO Srl
- SIFA SpA CUCINE COMPONIBILI
- SPAGNOLI SpA
- VALCUCINE SpA
- detossicazione legno
- STELLA SpA
- fusti per imbottiti
- NERI LEGNO Srl
- guide per cassetti
- AGOSTINO FERRARI SpA
- imballaggi
- LESTI PALLETS Srl
- PROCOPO Srl
- SAFA SpA
- imballaggi in cartone
- SAFA SpA
- imbottiti
- ATELER ITALIA SpA
- CAJIA ITALIA SpA
- INCANTO GROUP Srl
- MOBIL SpA
- MOROSO SpA
- NICOLETTI SpA
- NERI SpA
- letti
- CANTORI SpA
- materassi
- SAPSA BEDDING Srl
- mobili domestici
- ARREDAMENTI DE ROSSO SpA
- DIC MOBILI SpA
- FOLLINA COMPONENTS Srl
- GERVASONI SpA
- IDEA GIUNCO Snc di Fuoli Riccardo e c.
- LE FABLER SpA
- MAR di Pedemonte Moreno & Ghignoni Mauro S.r.l.
- MERCURY SpA
- MOBIL SpA
- NOVELLI LEGNO SpA
- SABATO Srl
- SELVA SpA
- TEMPOR SpA
- mobili ufficio
- A&P CONTRACT Srl
- COOPRETE S.p.A. - Div. METHIS
- DELLA VALENTINA OFFICE SpA
- FIL PADOVAN Srl
- FULL MOBILI Srl
- LAS MOBILI Srl
- MOBIL SpA
- SCOFFARRODO Srl
- TECNO SpA
- UPPER SpA
- pali
- STELLA SpA
- pallet
- LESTI PALLETS Srl
- MALLARINI Srl
- PROCOPO Srl
- pannelli
- FRATI LUIGI SpA
- PMT Srl
- parchi giochi
- GIOCHISPORT GROUP PROGRESS Srl
- HOLZHOF Srl
- STEBO AMBIENTE Srl
- pareti attrezzate
- ODDICIINI Industrie SpA
- UPPER SpA
- pavimenti
- CRESPIANO PARCHETTI Srl
- MENOTTI SPECCHIA Srl
- pavimenti sopraelevati
- ODDICIINI Industrie SpA
- sedie
- SEGIS SpA
- sedie per ufficio
- SEGIS SpA
- SCOFFARRODO Srl
- TIROVANA Srl
- semilavorati
- EUROSYSTEM Srl
- FOLLINA COMPONENTS Srl
- FREZZA SpA Divisione Factory
- IMAB GROUP SpA
- LOMARPREF Srl
- serramenti
- CORMO S.p.A. r.l.
- IL LEGNO Srl
- PROSIST Srl
- strutture
- HOLZBAU SUD SpA
- STRATEX SpA
- tavoli
- SEGIS SpA

### Certificazione OHSAS 18001

complementi e letti  
CANTORI SpA

letti  
CANTORI SpA

### Certificazione Etica SA 8000

imbottiti  
NICOLETTI SpA

cucine  
DEL TONGO INDUSTRIE SpA

### Certificazione FSC Chain Of Custody

accessori  
FILI TODESCHINI di Todeschini Marco & C Snc.  
MIL di Grego Giuseppina & C. Snc.

ante

ARBO Srl  
ARTWOOD SpA  
ATTIMO SpA  
ILCAM SpA  
LEGNORLEX SpA  
STIVAL Srl

arredi esterni

ABM Italia SpA  
ABM STI HOME S.L.U.  
ALICE Srl  
BERTOLINI Snc. di Bertolin Adriano e C.  
SC LARIX FOREST Srl

arredi su misura

Mobilificio DEFLORIAN IGINO di Deflorian G. & Fil Snc.

arredo bagno

FROSIO Snc di Frosio Renato e Gisou

arredo urbano

CITY DESIGN Srl  
HOLZHOF Srl  
LEGNOLUCE Srl

carta/laminati

PLASTIUD ITALIA GROUP Srl

cavalletti per quadri

MALETTI Srl

commercio legno

BORGIA FRANCESCO SpA  
CUI LEGNAMI Srl  
COTIMBER Srl  
DAL LAGO SpA  
E.CO EXPORT Snc di Angeli Crod e C.  
FLORIAN ITALIA Srl  
FRATELLI GALLO SpA  
IROM W. dno  
LEGNONORD SpA  
LEGNOSUD SpA  
MICHELAN LEGNAMI SpA  
ROMA LEGNAMI SpA  
SUNA di BIANCUZZI & PAVAN Srl

commercio mobili

INNOVESTA AG  
OLIVER B. CASA Srl

componenti

ARTWOOD SpA  
ATTIMO SpA  
B. & G. Group Srl  
EMME GI Srl  
FRUI INTAGLI SpA  
HRAST - EXPORT - PUKLAVEC dno  
LMEST dno  
L.L.C. AR SpA  
MEDA PROFRI Srl  
MINELLI SpA

Italia MOBISERVICE COMPONENTS Srl

Italia STIVAL Srl

Italia VAN GROUP Srl

cornici

BUBOLA & NABO Srl

PROFILWOOD Srl

fai da te

FRUI INTAGLI SpA

giocattoli

MASTRO GERPETTO Del Filo Piana & C. Snc.

imballaggi in cartone

CHEFFI ONDULATI Srl

legno lamellare

BAROTTELEGNO SpA

manici in legno

DENTI PIERINO di Dentis A. & C. Snc.

FRANCESCO ONEGLIO DI FRANCESCO ANTONIO E MAURO E. C. Snc.

Italia MINELLI SpA

mobili domestici

Mobilificio DEFLORIAN IGINO di Deflorian G. & Fil Snc

pallet

PALM SpA

PALM WORK AND PROJET Scaarl

pannelli

BRAN SpA

FANTONI SpA

FRATI LUIGI SpA

Italia I.C.T.A. Srl

Romania KRONSPAN SEBES SA

Slovenia LESONIT DD

Romania NATURAL EST SA

Ucraina OREX Ukraine LLC

Italia SAAB SpA

parchi giochi

HOLZHOF Srl

pavimenti

ALPINA PARQUET SpA

COSMO SpA

FLORIAN LEGNO SpA

Italia HORTUS Srl

Italia MARGARELLI ITALIA SpA - Div. Legno per la casa

scopie in sagittaria

ZF Sas di Rossetto Libero & C

segheria

BORGIA FRANCESCO SpA

Sr. AGRON INDUSTRIAL LEGUMICOLA SANNICOLAUI MARE S.A.

Italia SEGATRI RUII Srl

semilavorati

BORGIA FRANCESCO SpA

CUI LEGNAMI Srl

CORTINOVIS GEREMIA & Fil Sas

FLUPI Legnami SpA

FLORIAN LEGNO SpA

Italia GRESGEL Srl

Italia GIOREGIO MARIN SpA

Italia GORALEGNO Srl

Italia MINELLI SpA

Italia PISSE DI DE NARDI DISMA & C. Snc.

Italia P.M.T. Srl

Italia TURCO ERMINO Snc

Italia UNIONPROFOLI Snc

supporti per pittura

PER BELLE ARTI di Piracini Riccardo Elio

tranciati

TABU SpA

utensili

OFFICINE di CORTENOVA di Oreste Cardillo & C Snc

### Certificazione FSC Forest Management

foresta

RISERVA NATURALE MONTE RUFFINO

Italia XLOIMPRESA SOC. CONS. A.R.L.

Ucraina Baranivka state hunting forestry

Ucraina Emlichino state forestry

Italia SELWAMAR SS

Ucraina Tereniv development - production state forestry

piantagione di pioppi

S.ALESSANDRO SS



## Certificazione PEFC Chain Of Custody

- commercio legno**  
ALP LEGNO Srl  
scopie in saggiama  
ZF Sas di Rossetto Libero & C.
- arredi esterni**  
ALICE Srl  
BERTOLIN Snc di Bertolin Adriano e C.
- arredo urbano**  
HOLZHOFF Srl
- commercio legno**  
CM LEGNAMI Srl  
COTIMBER Srl  
LEGNOSUD SpA
- imballaggi in cartone**  
GHELF ONDULATI Srl
- pallet**  
PALM SpA  
PALMWORK AND PROJ S.c.a.r.l.
- pannelli**  
MONTANARI SpA  
RENI ETTORE SpA
- parchi giochi**  
HOLZHOFF Srl
- pavimenti**  
ALPINA PARQUET SpA  
GAZZOTTI SpA  
MARGARITELLI ITALIA SpA - Div. Legno per la casa
- semilavorati**  
CM LEGNAMI Srl



## Certificazione ISO 9001 Sistemi Qualità Aziendale

- accessori**  
B.E.C.A. Srl  
DONATI Srl  
FRAM Srl  
N. CITTONI & C. Sas  
TAKING Srl
- allestimenti**  
CAVR Srl  
CIP Srl  
PUBBLICITA' CAVIE Snc di Cavaleri Enzo & C.  
Pubblicità Fil TOSCANO Snc di Toscano Emanuele & C.  
STACK Srl
- ambiente**  
CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA  
PURCELLI AMBIENTE VERDE Srl
- ante**  
A.C.O.P. Srl  
ARES Srl  
ARNO SpA  
ARTWOOD SpA  
ATTIMEC SpA  
G.F.L. SpA  
GALLI Srl  
ILCAM SpA  
LOOK SYSTEM Srl  
MACCAN Industria Componenti per Mobili Srl  
PENTA SpA  
PONTONI SpA  
SANTAROSSA SpA  
STIVAL Srl
- armadi**  
MOBILIFICIO BENEDETTI Snc.  
MOBILIFICIO F.LLI CENEDESE Srl  
TUMIDEI SpA
- arredi comunità**  
ABACO FORTNITURE Srl  
ARREDI 3N Snc di Nespoli G. Nespoli L. e Nespoli R.S.  
BIBULO Sas di Flli Dalan & C.  
EURO-GRANSTYLE Srl  
FALLAVOLITA ARREDAMENTI Sas di Falavollita Elia e Francesco  
FRATELLI BRUNO SpA  
GENERALI ARREDAMENTI Srl  
ICAM BRUNOSTEEL SpA  
MISE Srl  
MESSAGLIA SpA  
MOBILFERRO Srl  
PEZZINI SpA  
SUD ARREDI Sas di P. & A. Sabbatino  
TECNOCOOP Srl  
TINO SANA Srl
- arredi esterni**  
BOASSI Sas di Bossi Adelchi & C.  
IL GARBANO Cooperativa sociale di solidarietà S.c.a.r.l.
- arredi fiere**  
BARBERIS Allestimenti Srl
- arredi metallici**  
ARREDAMENTI LADIR Srl  
CASTELLANI Srl  
EURODUTO SpA  
METALPLEX SpA
- arredi modulari**  
AMMIRATI PROGETTO LEGNO Srl  
SANTAROSSA SpA  
TECNOFORM SpA  
ZAGO SpA
- arredi negozi**  
ARREBO Srl  
ARREDAMENTI DE ROSSO SpA  
ARREDOCEL L'ONGARONE SpA  
BOCCIONI SpA  
CAPIORALI ARREDAMENTI Srl  
CIAM Srl  
CLABOGROUP SpA - Divisione ORION  
DELTA DUE di Mazonne Giovanni & C. Sas  
EUROSYSTEM Srl  
FALLAVOLITA ARREDAMENTI Sas di Falavollita Elia e Francesco  
FRIGOMECCANICA Srl  
GIUSSANI FIA.M.E.A. Srl  
IFI SpA  
ITALVERNE Srl  
LSAR SpA  
LOGIKA Srl  
PARON Srl  
PRESCO POOL SpA  
SEV Srl  
SCRIMER ARREDAMENTI Srl  
TECNOGBAM Srl  
ZANETTI ARREDAMENTI Srl
- arredi osped.**  
FAVERO HEALTH PROJECTS SpA



- GENERALI ARREDAMENTI Srl  
MISSAGLIA SpA  
MITHOS SICUREZZA SOCIALE Srl  
MONTELO MOBILI Srl  
SNELL HABITAT SpA  
TECNOSI Srl
- arredi su misura**  
ANGELO PAGANI & C. Snc  
ARREDAMENTI DE ROSSO SpA  
ARREDAMENTI MAURIZI Srl  
ARREDOMAMI Srl  
CAM MOBILI Srl  
CEOLA CLAUDIO Arredamenti su misura  
CIAM SpA  
COSTRUZIONI E LAVORAZIONI INDUSTRIALI C.e.LI SpA  
FABRIO ARREDI di Fabro Sandro  
G SERVICE Sas  
INTERNA Srl  
LA BALUGIA Srl  
LAIMA Srl  
LOCATELLI ARTURO  
Mobificio DEFLORIAN IGINO di Deflorian G. & Fil Snc  
NUNNARI ROCCO  
ORRU - SERGIO  
RUSTICI FABIANI Snc di Faraon Gianni & C.  
S.F.D. di Curreli Giuseppe  
SCRIMERI ARREDAMENTI Srl  
TINO SANA Srl  
ZAGO SpA  
ZATTI ARREDAMENTI Snc di Zatti Lorenzo & C.
- arredi tecn.**  
BICASA SpA  
LABOSYSTEM Srl  
TENNE EUROPE Srl
- arredo bagno**  
AGAPE Srl  
ARTESI Srl  
BEMIS Srl  
BMT Srl  
BOFFI SpA  
CHECCA Srl  
COPAT SpA  
FALEGNARMERIA ADRIATICA Srl  
FRIGES SpA  
LINEATRE Srl  
MITHOS SICUREZZA SOCIALE Srl  
MOBILDUENNE Srl
- arredo caravan**  
TECNOFORM SpA
- arredo urbano**  
CREMONA Giochi e Arredi Snc di Bonini Franco & C.  
GIOCHISPORT GROUP PROGRESS Srl  
HOLZHOFF Srl  
PACCHARINI Snc di Pacchiarini Arrigo & C.  
POZZA Piergiulio Snc.  
SILVESTRI Srl  
STENO AMBIENTE Srl  
TLE Srl  
VASART GOZZI Srl
- articoli da laboratorio**  
BICASA SpA  
LABOSYSTEM Srl
- caminetti**  
S.C.M. - Società Costruzioni Metalliche Srl
- carta/laminati**  
ANNOVATI SpA  
EUROPLASTIC Srl  
LIRI INDUSTRIALE SpA  
SIT - SOCIETA' INDUSTRIA TRUCIOLARI Srl
- cerniere**  
AGOSTINO FERRARI SpA  
SYSTEM HOLZ SpA
- cinghie per imbottiti**  
INTES SpA
- cofani**  
FERRARI SpA  
SCACF SpA
- colle e resine**  
ANNOVATI SpA  
CHIMICA POMONESCO SpA  
LIRI INDUSTRIALE SpA
- comm. attrezz. per ufficio**  
TECNUFFICIO Snc di Sarullo Franco & C.
- comm. materiale per imballaggio**  
GROSSIMBALL SpA
- commercio legno**  
ARDUINI LEGNAMI SpA  
BIZIOLI LEGNO Srl  
BORDIGA FRANCESCO SpA  
BORNERI LEGNAMI Srl  
CM LEGNAMI Srl  
FEREGNO SpA  
G.G.G. di Sardi Giulio & C. Snc.  
GILEGNO di Grossoni Ernesto & Figli Snc.  
IMOLA LEGNO SpA  
KIMONO SpA  
LEGNOPANI SpA  
MBELLI LEGNAMI SpA  
SANGIORGI LEGNAMI SpA
- commercio mobili**  
ARTEXPORT SpA  
BASILE ARREDAMENTI Srl  
CENTRO DIDATTICO NUOVA PUGLIA di Bizi & Marzi Snc.  
COLOMBINI MOBILI SA  
COLOMBINI Snc di Colombini Ivo & C.  
CORVINO PASQUALE & C. Sas  
D. DESIGN Srl  
D'AMICO ARREDAMENTI Sas di D'Amico Francesco & C.  
ERRECI Srl  
GALLIANO HABITAT SpA  
GASPARUCCI Srl  
GUARNERI Arredmobili Snc di Guarneri Primo e Fil  
HABITAT UFFICIO Srl  
ITALEXPO Srl  
MOBILSNAIDERO Srl  
NUNNARI ROCCO  
ORA COMMERCIALE Srl  
PARON Srl  
PROGETTO LISSONE SpA  
S.F.D. di Curreli Giuseppe  
STEMA Srl
- commercio pannelli**  
ADRIATIMBER Srl  
SERUGERI Comm. Carminè & C. Srl
- commercio serramenti**  
BIZIOLI LEGNO Srl  
DIRECT MOLARO Serramenti Srl  
GEMME Snc di Zaffetti Mauro & C.
- comp. metall. per mobili**  
DIEMMEBI Srl  
ITALEXPO Srl

- IVARS SpA  
MUZZINI SpA  
NUOVA F.B.M. Srl  
PAGNINI LISEO & FIGLI Srl  
PESSOTTO RETI Sas di Pessotto G. & C.  
SCOMI SpA  
TECNOITALIA Srl  
VBO SpA
- complementi**  
AGAPE Srl  
B&B ITALIA SpA  
BOFFI SpA  
BROSS Srl  
CALLIGARIS SpA  
CANTORI SpA  
CECCOTTI SpA  
CIATTI SpA  
CODOGNOTTO Srl  
COLOMBINI SA  
COLOMBO STILE SpA  
DIEMMEBI Srl  
DOMIO CITY LINE SpA  
DOMIO SALOTTI SpA  
EVOLUZIONE MOBILI Srl  
FAR SpA  
ISEA BARGIO SpA  
ITALWOOD Srl  
ESSE SpA  
MIDA 2 Srl  
MOBIL RECORD Srl  
MOBIL SPRINT Srl  
MOBILTREVI Srl  
MONTINA Srl  
MOROSO SpA  
SERENISSIMA Srl  
SOVE.T. Società Vetraria Trevigiana Srl  
TUMIDEI SpA
- complementi per il bedding**  
ATELEX Srl  
HARMONY BED Srl  
KOVER Srl  
LINEA ITALIA Srl
- componenti**  
A.C.O.P. Srl  
AMEDEO DELLA VALENTINA SpA  
ARIES Srl  
ARTESI Srl  
ARTWOOD SpA  
ATTIMEC SpA  
B. & B. Group Srl  
B.V.R. Sas di Tarpini Giuseppe & C.  
C.D.M. CORNICI Srl  
CASPANI SpA  
CORBETTA Srl  
EFFEDI Srl  
EMMEGI Srl  
ESSEDEE di Sintoni Claudia & C. Sas  
EUROCOM SpA  
EUROVANI Srl  
EXTRARELEX Srl  
FAB Srl  
FIAM Srl  
FRULLI INTAGLI SpA  
GAMMA LEGNO Srl  
GIPLAST GROUP Srl  
IM. MONTAGNER Srl  
Industria Mobili MIO DINO Srl  
ITALCURI Srl  
IVARS SpA  
DEAL CURVI Srl  
LICAR SpA  
LEGNO FORM di Zandarin Fernando & C. Snc.  
LIVIT Srl  
LOOK SYSTEM Srl  
MACCAN Industria Componenti per Mobili Srl  
Mobificio Tomera ZAMPO D'ORO di Capecci Simone & C. Snc.  
MOBILSERVICE COMPONENTS Srl  
MONTAGNER Srl  
OMC SpA  
PENITA SpA  
SANTAROSSA SpA  
SIFON COMPONENTS Srl  
STIVAL Srl  
TIMBEX SpA  
TOMIMAS - MARONESE Srl  
TOPSTAR SpA  
VELA Srl
- contract**  
BETA MOBILI SpA  
NOBILI ARREDAMENTI SpA  
PANTHA SpA  
POLTRONA FRAU SpA  
POP di Puzzi Orlino  
PRIMULA CONTRACT Srl  
T.M.A. Srl
- controsfittature**  
AKUSTIKSYSTEM Srl
- cornici**  
BUBOLA & NABIO Srl  
FAR SpA
- cornici per mobili**  
TOMIMAS - MARONESE Srl
- cucine**  
ACHEO Srl  
ANTARES CUCINE SpA  
ARREDAMENTI DE ROSSO SpA  
ARREDO 3 Srl  
ARRITAL CUCINE SpA  
BIEFFI SpA  
BINOVA SpA  
BORFI SpA  
CESAR ARREDAMENTI SpA  
CI ESSE Srl  
COMPREX Srl  
COPAT SpA  
CUCINE LUBE Srl  
DEL TONGO INDUSTRIE SpA  
DIBESSE SpA  
DIEMME CUCINE Srl  
DUE ELLE di Livi Luigi & C. Snc.  
EFFETTI INDUSTRIE SpA  
ELMAR Srl  
ERREBI Srl  
EUROMOBIL SpA  
EUROPLAK Srl  
FEBAL CUCINE SpA  
GATTO SpA  
GEMAL Srl  
GINOVA Srl  
GM CUCINE Srl

- GROUP TIME Srl - CUCINE COMPONIBILI  
ISAM SpA - Divisione Vama Cucine  
MAESTRI SpA  
MIA CUCINE SpA  
OMOS SpA  
PEFONI Srl  
RECORD CUCINE Srl  
RINALDI SpA  
SABATO Srl  
SCIC SpA  
SICC SpA  
SIRA SpA CUCINE COMPONIBILI  
SPAGNOL SpA  
STOSA SpA  
VISMAR Srl  
ZACCAROTTO MARIO SpA  
ZAPPALOTTO Srl
- detossicazione legno**  
STELLA SpA
- espansi per imbottiti**  
MAURI & C. Snc
- fai da te**  
COMPOSAD Srl  
FRULLI INTAGLI SpA  
NESPOLI SpA
- falegnameria**  
ANGELO PAGANI & C. Snc  
BOASSI Sas di Bossi Adelchi & C.  
EUROLEGNO Srl  
MAZZON MATTEO  
ORRU - SERGIO
- formazione**  
C.I.A.C. - Centro Legno Arredo Cantù Srl  
CENTRO SPERIMENTALE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO Srl  
IPSLIA "Mariano Fortuny"
- fusti per imbottiti**  
NIERI LEGNO Srl
- guide per cassetti**  
AGOSTINO FERRARI SpA  
DONATI Srl  
MUZZINI SpA
- imballaggi**  
BARGAZZI F.LLI Srl  
BOFFI SpA  
BOTTARO & F.LLI NAPODANO Snc.  
C.I.MEX Srl  
CAMPINA IMBALLAGGI Srl  
CATTAGNONE Srl  
CICERI & C. Srl  
CIM SpA  
DEVIVO Srl  
DITIZIO PALLETS Srl  
DONADEI IMBALLAGGI Srl  
DONADEI SALVATORE  
EMILIANA IMBALLAGGI Srl  
FBI Srl  
FIMI LEGNO SpA  
F.LLI BALLARINI Srl  
F.LLI DI SIMONE Sas di DI SIMONE Angelo ed Edgardo  
F.LLI MATTIOLINI di Dino e Fabio Mattioli Snc.  
GIERRETI Srl  
GUGLIEMMETTI Renato & Andrea Snc  
I.L.C. Srl  
I.L.L. DURBIANO Sas  
IMPAIN SpA  
IMBALLAGGI ALTO MILANESE Srl  
IMBALLAGGI CEMENTI di Cimenti Paolo & C. Snc.  
INFOSI IMBALLAGGI ED ARREDAMENTI DI GRISCI MARIO & C. Snc.  
LAVORAZIONE LEGNAMI Srl  
LESTI PALLETS Srl  
MM IMBALLAGGI Sas di Melchioti Mirco & C.  
MBELLI LEGNAMI SpA  
PALLETS DOLOMITI Srl  
PEROLARI BATTISTA di Geom. Perolari Carlo  
PISCOPO Srl  
S.C.S. di Soldani Carlo & C. Sas  
SAFA SpA  
TECNO IMBALLI Srl  
TECNOPIK Srl  
TIVERRI CAN LUCCI Imballaggi Industriali Srl  
TRONTO IMBALLO Srl  
VANCOM IMBALLAGGI Srl
- imballaggi in cartone**  
SAFA SpA
- imbottiti**  
ALIAS SpA  
ATELER ITALIA SpA  
B&B ITALIA SpA  
B.M.STYLE Srl  
CALIA ITALIA SpA  
CHATEAU D'AX SpA  
DOMIO SALOTTI SpA  
DOMIO SOFAS Srl  
EDRA SpA  
EUROSTILE Srl  
EVER SALOTTI Srl  
EXTRARELEX Srl  
GIMS ITALIA SpA  
GIDEMME di Melini Paolo & C. Snc.  
GIOVANNI ERBA Srl  
Gruppo Industriale PIQUATTRO Srl  
HILL SALOTTI Srl  
IPE SpA  
ILSAT Srl  
INCANTO GROUP Srl  
KOVER Srl  
LINEA ITALIA Srl  
MILLENNIUM SALOTTI Srl  
MOBI SpA  
MOROSO SpA  
NICOLETTI SpA  
NIERI SpA  
POLARIS SpA  
POLTRONA FRAU SpA  
QUARRATA QUALITA' EXPORT S.c.a.r.l.  
R.A. MOBILI Srl  
SATIS SpA
- imbottiture per arredo**  
A.MOLINA & C. SpA  
CORDOGOMIA E PLUME Srl  
FURIA CUCINE SpA  
POLFORNI Srl  
SUD IMBOTTITURE Snc di Anna Sciamarella & C.
- legnami**  
PIANGOLI LEGNO di Pesciaroli Giacomo, Pompeo & F.LLI Snc
- legno lamellare**  
XILA HOLZWERK Srl
- letti**

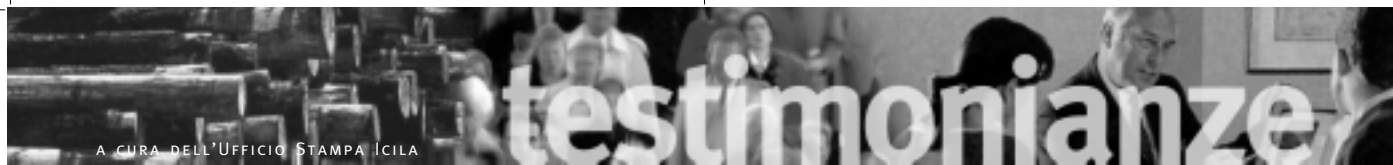


ALIAS SpA  
CANTORI SpA  
CHATEAU D'AX SpA  
CIGNUS Snc di Ceccato Adriano & C.  
ITALFLEX Srl  
KOVER Srl  
MOBILIFICIO BENEDETTI Snc.  
**levigatura**  
FINPANELLI Srl. Soc. Unipersonale  
**lucidatura**  
DOMUS MOBILI Srl  
**macchine**  
COMSU Snc.  
**maniglie**  
GEM Srl  
VALU & VALU SpA  
**manutenzione pallet**  
MM IMBALLAGGI Sas di Melchiorri Mirco & C.  
**materassi**  
ATAFLEX Srl  
B & T SpA  
BRM BUORO Srl  
CIGNUS Snc di Ceccato Adriano & C.  
EXTRAFLEX Srl  
FLEXLAN 2000 Srl  
HARMONY BED Srl  
IMI Srl  
LA REGINIFLEX di Fiacadori Cav. Sante & Figli Snc.  
PELLIFLEX Srl  
PORTOFLEX SpA  
**meccanismi per sedie**  
CIAR SpA  
COFEMO SpA  
**mobili domestici**  
ALPE ARREDAMENTI Srl  
ARCOBALENO SpA  
ARREDAMENTI DE ROSSO SpA  
BETA MOBILI SpA  
BIESSE MOBILI SpA - Divisione PERFORI CASA  
BRUNO PIOMBINI SpA  
CECCOTTI SpA  
COLOMBINI SA  
COLOMBO STILE SpA  
DELTA DUE di Mazono Giovanni & C. Sas  
DETAMOBILI Srl  
DOIMO CITY LINE SpA  
ESTEL SpA  
EUROPLAK Srl  
EVOLUZIONE MOBILI Srl  
FBL SpA  
FABER MOBILI SpA  
FOLLINA COMPONENTS Srl  
FULGINI ORLIO & Figli SpA  
GALLIANO HABITAT SpA  
GERVASONI SpA  
GIANFRANCO BALLERINI SpA  
GRILLI Srl  
Gruppo SPAR HOLDING Srl  
I.F.T. IDEAL FORM TEAM Srl  
JESSE SpA  
LA PALMA Snc di Marcato Dario e Romano  
LA PROJECT di Tomasi kabele & C. Snc.  
LABOR LEGNO '90 SpA  
LE FABRIER SpA  
MAC WOOD Srl  
MARTEX SpA  
MERCURY SpA  
MIDA 2 Srl  
MOBIL RECORD Srl  
MOBIL SpA  
MOBIL SPRINT Srl  
MOBILI AVENTANI Srl  
Mobilitario DEFLORIAN IGINO di Deflorian G. & Figli Snc  
MOBILIFICIO FLLI CENEDESE Srl  
MOBILIFICIO TRE CI Srl di Cecchini  
MOBILSNAIDERO Srl  
MOBILTREVI Srl  
MORELATO Srl  
MUNARI Srl  
PANTINA Srl  
PEZZINI SpA  
PLAY Srl  
POLTRONA FRAU SpA  
PUNTO B Srl  
R & G Srl  
RATTAN WOOD SpA  
RIVA INDUSTRIA MOBILI SpA  
ROBERTI RATTAN SpA  
SABATO Srl  
SALCON Srl  
SANTAROSSA SpA  
SCANDOLA CARLO  
SELVA SpA  
SERENISSIMA Srl  
SIGNORINI - COCCO & C. Snc  
SILOMA Srl  
TEMPOR SpA  
TUMIDEI SpA  
UNO Srl  
VALSECOCHI SpA  
VARASCHINI SpA  
VENETA MOBILI SpA  
Z G MOBILI SpA  
ZALF SpA  
ZILIO MOBILI Srl  
**mobili ufficio**  
A&P CONTRACT Srl  
ARREDI 3N Snc di Nespoli G. Nespoli L. e Nespoli R.S.  
BABINI SpA  
BOFFA ARREDAMENTI Srl  
BRUNOFFICE Srl  
C.M.C. Srl  
CITTERIO SpA  
COFEMO SpA  
CODUTTI SpA  
COLOMBINI SA  
COOPSETTE Sca.r.l. - Div. METHIS  
CRIVELLARI Office Furniture Srl  
DELLA CHIARA Snc di Della Chiara Iginio & Paolo  
DELLA ROVERE SpA  
DELLA VALENTINA OFFICE SpA  
DOIMO CITY LINE SpA  
ESTEL OFFICE SpA  
FLLI LIPPOUS Sas di Lippolis Donato  
FLLI PADOVANI Srl  
FALMAR Srl  
FANTONI SpA  
FRATELLI GIONCHETTI MATELICA F.G.M. SpA  
FULL MOBILI Srl  
GOVONI MOBILI Srl

HABITAT UFFICIO Srl  
I.F.T. IDEAL FORM TEAM Srl  
ICAM BRUNOSTEEL SpA  
Industria Mobili MO DINO Srl  
IREN Srl  
IWM SpA  
KAM Srl  
KASTEL Srl  
LA PROJECT di Tomasi kabele & C. Snc.  
LAS MOBILI Srl  
MANERBA SpA  
MAR MOBILI Srl  
MARTEX SpA  
MECO Srl  
MOBIL SpA  
OFFICE & CO Srl  
ORA ACCIAIO SpA  
RA MOBILI Srl  
SACEA SpA  
SAGSA SpA  
SOFFARREDO Srl  
STYL OFFICE Srl  
TMA Srl  
TECNO SpA  
TECNUFFICIO Snc di Saraulo Franco & C.  
TENE EUROPE Srl  
TELKO Srl  
TIME OFFICE Srl  
UNIFOR SpA  
UPPER SpA  
WALCO SpA  
Z G MOBILI SpA  
ZETA SpA  
**pali**  
STELLA SpA  
**pallet**  
BARGAZZI Flli Srl  
BEOCIVIA Flli Srl  
BERTONE Snc di Bertone Giovanni e Paolo  
CATTIZO ABRAMO & Figli Srl  
CICERI & C. Srl  
CORIPA Snc.  
DITIZIO PALLETS Srl  
DONADEI IMBALLAGGI Srl  
DONADEI SALVATORE  
EREDI POLI MARIO di Poli Amelio & C. Sas  
FIDES di Giffredi Gino & C. Sas  
FRANCHI ANGELO & Figli & C. Srl  
FRULLI PALLET di Petrini F. & T. Sas  
GRIGGIO IMBALLAGGI Srl  
I.L.L. DURBIANO Sas  
IMPALIN SpA  
IMBAL CENTER Srl  
IMBALLAGGI BREDA LEGNO & C. Snc.  
LAVORAZIONE LEGNAMI Srl  
LESTI PALLETS Srl  
LUPARINI PALLETS Srl  
M.M. IMBALLAGGI Sas di Melchiorri Mirco & C.  
MALVARINI Srl  
MARSCA LEGNO Srl  
MIBELLI LEGNAMI SpA  
NORD LEGNO Srl  
NUOVA FALMA Srl  
PALLETS BERTOLINI Srl  
PALM SpA  
PALEGGIO Srl  
PIERO DELLA VALENTINA & C. SpA  
PISCOPO Srl  
PLAZA Srl  
S.C.S. di Sabatini Carlo & C. Sas  
SI TECHNIBALLO Srl  
SEGHIERA PETRIN Snc di Petrin A. & P.  
SILVESTRI PALLETS Srl  
TECNOPACK Srl  
TOSCANA PALLETS Sas di Verucci F. & C.  
**pannelli**  
ANDREOLI Snc di Andreoli Alde e Figli  
ANNIUVATI SpA  
BIPAN SpA  
COMPACT FORM Srl  
COMPENSATI TORO SpA  
COMPOSAD Srl  
E VIGOLINGO SpA  
EBARNABO COMPENSATI Srl  
FALCO SpA  
FANTONI SpA  
FRATI LAMINATI Srl  
FRATI LUIGI SpA  
IPA Srl  
IPM SpA - Div. Pannelli  
INCO Snc Industrie Compensati di Benedetto, Grone, Tuninetti & C.  
INTERNATIONAL BOIS Srl  
INVERNIZZI Srl  
LUIGI BROCCA & Figli SpA  
NATURAL EST SA  
NOVOLEGNO SpA - Gruppo FANTONI  
NUOVA RIVART Srl  
PANGUANETA SpA  
PANNELLI PLASTICI Sca.r.l.  
PMT Srl  
RATFAL SpA  
SACIC LEGNO Srl  
SAMA Srl Divisione Sila - Divisione Sodepan  
SAN GIORGIO SpA  
SITAPAN Srl  
SIA Srl  
SFAR PLACCATI Srl  
SIT - SOCIETA' INDUSTRIA TRUCIOLARI Srl  
**parchi giochi**  
GIOCHISPORT GROUP PROGRESS Srl  
HOLZHOFF Srl  
POZZA Piergusto Snc.  
STEBO AMBIENTE Srl  
TLF Srl  
**pareti attrezzate**  
ADAM Srl  
AKUSTIKSYSTEM Srl  
BABINI SpA  
CITTERIO SpA  
ESTEL OFFICE SpA  
ETRA SISTEM Srl  
FANTONI SpA  
Industria Mobili MO DINO Srl  
INTERTECNICA Srl ARREDAMENTI  
IREN Srl  
IWM SpA  
KAM Srl  
MAR MOBILI Srl  
NEWALL Srl  
ODDICIINI Industrie SpA

ORA ACCIAIO SpA  
TEMA Srl  
UPPER SpA  
WALCO SpA  
Z G MOBILI SpA  
**pavimenti**  
ARREDOMARMI Srl  
BIZIOLI LEGNO Srl  
BRIANZA PARQUETS Snc di Martellosio G. e C.  
CASTIGLIONI LEGNAMI Srl  
FRULLIARCHET Srl  
GAZZOTTI SpA  
HORTUS Srl  
MENOZZI SPECCHIA Srl  
MONTRASIO FRUITUOSO Srl  
PL SpA  
PROGETTO PARQUETS Snc di Pisano Carlo & C.  
STILE PAVIMENTI LEGNO SpA  
**pavimenti sopraelevati**  
AKUSTIKSYSTEM Srl  
ODDICIINI Industrie SpA  
**pennelli**  
NESPOLI SpA  
**poltrone massaggio**  
CIAR SpA  
**profiliati**  
CASTIGLIONI LEGNAMI Srl  
CORBERTA Srl  
EUROPLASTIC Srl  
EUROPROFIL SpA  
LESCO Sas di L. Figli & C.  
TOMMASI - MARONESE Srl  
**scaffali**  
EURODUTO SpA  
**sedie**  
ALIAS SpA  
ALEX Srl  
ARREBA Snc di Benvenuto Ottorino & C.  
BLUM Srl  
BELLO SEDE Srl  
BIP Srl  
BLIFASE Srl  
BROSS Srl  
CABAS SpA  
CALLIGARIS SpA  
EUROSEDA SpA  
FASEM INTERNATIONAL Srl  
FRAM Srl  
GRUP SEGA Srl  
ISAM SpA  
ISEA BAGGIO SpA  
INDUSTRIA SEDIE TURELLO SpA  
LINEARSED Srl  
MONTINA Srl  
SEGS SpA  
SEVEN SEDE REPRODUCTIONS Srl  
SIF-ON COMPONENTS Srl  
SPN Srl  
VIBEMME Srl  
**sedie per ufficio**  
AREA UFFICIO Srl  
BELLUSSO MIRELLA  
COMEL Srl  
EMMEGI SpA  
ESTEL OFFICE SpA  
EURO-GRANSTYLE Srl  
GRENDENE Pietro & Figli Srl  
IDS INTERNATIONAL SpA  
KASTEL Srl  
L.T. FORM 2 Srl  
MOBLEX Srl  
OLIVIO & GROPO Srl  
SEDOFF Srl  
SEGS SpA  
SESTA Srl  
SOFFARREDO Srl  
STYLART Srl  
TMA Srl  
TALIN SpA  
THRONIA Srl  
TRALI SpA  
WALCO SpA  
**segheria**  
ANZELINI LEGNAMI Srl  
ARDUINI LEGNAMI SpA  
BORDIGA FRANCESCO SpA  
BORNEY LEGNAMI Srl  
CIRFINO VINCENZO LEGNAMI  
G.G.G. di Sardi Giulio & C. Snc.  
Segheria Artigiana FULLCHERI FILIPPO & C. Snc.  
**serenamenti**  
BORRIGIA FRANCESCO SpA  
CM LEGNAMI Srl  
COMPACT FORM Srl  
EBARNABO COMPENSATI Srl  
ESSE DUE Snc di Dalla Nora Diego e Zavan Carlo  
EUROPLAK Srl  
EUROSYSTEM Srl  
FILI DEL PRETE PREFABBRICATI Sas di Galli Marielena & C.  
FAB Srl  
FERLEGNO SEMILAVORATI Srl  
FOLLINA COMPONENTS Srl  
FREZZA SpA Divisione Factory  
IMAB GROUP SpA  
INTERPAN Srl  
LABOR LEGNO '90 SpA  
LESCO Sas di L. Figli & C.  
LOMARPREF Srl  
MEETING Srl  
MOBILSNAIDERO Srl  
NEWCOM Srl  
NOVALLEGNO Srl  
PL SpA  
PENNACCHIONI SpA  
PM PREFABBRICATI Srl  
POP di Pucci Orlino  
TECNIFORMA Snc di Perotto Paolo & C.  
TECNILEGNO Srl  
**serramenti**  
3 ELLE  
AKUSTIKSYSTEM Srl  
AMARITI PROGETTO LEGNO Srl  
ANGELO PANGANI & C. Snc.  
ALDASSO Antonio SpA  
BARALUSSE SpA  
BIANCHINI ROBERTO  
BOASSI Sas di Boassi Adelchi & C.  
BONACCI E VEROLI di Savoretti & C. Srl  
COBOLA FALEGNAMERIA Srl  
COCIF Società Cooperativa

CORMO Sca.r.l.  
COSATTO LEGNO Srl  
DANESE SpA  
DELTA DUE di Mazono Giovanni & C. Sas  
DORICA CASTELLI SpA  
E.BE Srl  
EFFEBIQUATTRO SpA  
EUROLEGNO Srl  
FAS Sas di Ela Lorenzo & C.  
FLLI ORSELLI Srl  
FABBRO BRUNO Srl  
FALL SpA  
FALEGNAMERIA BIANCO Sas di Bianco Vito & C.  
FALEGNAMERIA CORTESE Snc di Cortese Edoardo & Paolo  
FALEGNAMERIA FLLI BONINSEGNA Pietro e Luciano Snc.  
FALEGNAMERIA OVEZZI & C. Snc.  
FALEGNAMERIA PELLEGRINI Srl  
FALEGNAMERIA SCHIAVON DOMENICO & C. Snc.  
FALEGNAMERIA SOLINAS Snc di Angeli Angelo e Figli  
FERRETOLEGNO SpA  
FISLE di Paolo e Fabio Brunello & C. Sas  
FLABOREA GIUSEPPE & FIGLI Snc di Flaborea Daniele & C.  
FRANGIONE INFESSI Srl  
FRATELLI PETRELLI Srl  
G.D. DORIGO SpA  
IDEAL - DOOR SpA  
LA FALEGNAMERIA Sas di Broglio G. & C.  
LA TUA PORTA dei Flli Forcinoti di Forcinoti G. & C. Snc.  
LEGNITALIA PORTE Srl  
LOCATELLI ARTURO  
LUNARDELLI Angelo  
NAVELO SpA  
ORI & BONETTI Srl  
PASINI ETTORE Srl  
PB GROUP SpA  
PIACENTINI Srl  
POLI & RAMO Srl  
PORTARREDO Srl  
PROSIT Srl  
Serramenti in legno CACCO di Cacco Agostino & C. Snc.  
SIGE SpA  
SPOLETTINI Srl  
STOCCO LORENZO Snc di Stocco Lorenzo e Leopoldo  
TRE P & TRE PIU SpA  
VISEL PUERTAS SA  
ZANINI PORTE SpA  
**serramenti blindati**  
TEMACCO di Tessari Giuseppe & C. Snc.  
**serramenti in metallo**  
COSATTO LEGNO Srl  
FALL MECCANICA Srl  
TEMACCO di Tessari Giuseppe & C. Snc.  
**servizi**  
LEGNODOC Srl  
LEGNOPUL' Srl  
STEMA Srl  
**strutture**  
ARCH LEGNO SpA  
GIESSE Srl  
HOLZBAU SUD SpA  
LEGNOTEK Srl  
SEGHIERA Flli DE INFANTI Snc.  
STRATEX SpA  
**sughero**  
COVERD di Verderio Angelo & C. Snc.  
**tappi in sughero**  
AC SUGHERI ITALIA SpA  
COLOMBINI G.M. e Figlio SpA  
COMPANY CORK Sas  
GALLCORK Srl  
LITTACORK BORASIO Srl  
NOVELLI Srl  
Sugherificio BALZA Fratelli Srl  
Sugherificio GANAU SpA  
**tavoli**  
BELLO SEDE Srl  
BLIFASE Srl  
BROSS Srl  
CABAS SpA  
CALLIGARIS SpA  
CGM Snc di Genevini Marino, Matteucci Aldobrande e Cironi Elio  
EUROSEDDIA SpA  
FASEM INTERNATIONAL Srl  
FRAM Srl  
ISAM SpA  
ISEA BAGGIO SpA  
MONTINA Srl  
SEGS SpA  
SIF-ON COMPONENTS Srl  
TALIN SpA  
VIBEMME Srl  
**vernici**  
KOLMAR Srl  
**verniciatura**  
BIESSE LEGNO di Broglio Geom. Samuele  
BULFONI TULLIO  
CORRALLO Snc di Pignat A. & Carl G.  
GALLI Srl  
LEM Srl  
MEETING Srl  
Mobilitario Tomerita ZAMPO D'ORO di Capacci Simone & C. Snc.  
R.C. di Rango Terzillo  
SAONCELLA Snc. Di Saoncella Vittorio & C.  
TRIVENETA di Vendramini C. & C. Sas  
**vetro**  
FAS Srl  
FIAMI ITALIA SpA  
ILVA GLASS SpA  
PESARO VETRO di Romani Sauro & Mariotti Leonardo Snc.  
TONELLI Srl  
VETRERIA MASETTI Srl  
VETROTEC Srl  
**volanti in legno**  
C.V.L. Srl  
EREDI ROSSINI Luigino di Fortuna Elvira & C. Snc.



A CURA DELL'UFFICIO STAMPA ICILA

## A XILOIMPRESE, LA PRIMA CERTIFICAZIONE ITALIANA DI GESTIONE FORESTALE FSC DI GRUPPO.

XILOIMPRESE, Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede nel comune di Vado Ligure, in provincia di Savona, è la prima società italiana che ha ottenuto la certificazione forestale FSC di gruppo.

Nata nel 2002, la società è costituita da imprese esclusivamente o non esclusivamente forestali, di dimensioni da piccola a media, accomunate dall'obiettivo di promuovere lo sviluppo e il miglioramento sinergico dei prodotti e dei servizi forniti dalle imprese consorziate nel settore agro-forestale, nonché l'espansione dei mercati nei quali esse operano, assicurando loro, mediante l'utilizzo di comuni know-how tecnici, organizzatori e commerciali, le migliori condizioni economiche, gestionali e operative.

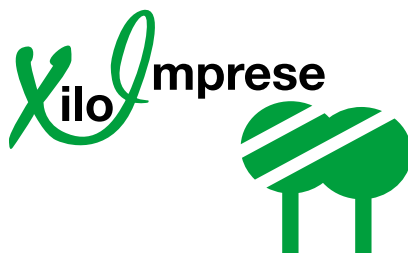
Attualmente, le imprese che compongono il consorzio sono 17 e il complesso delle superfici la cui politica gestionale fa capo al consorzio sono costituite da oltre 3000 ettari, comprensivi anche di alcune proprietà che appartengono a "non soci", i quali hanno però stipulato apposite convenzioni con il consorzio.

"Nel caso della certificazione FSC intrapresa dal nostro consorzio", spiega Alberto Emiliano Botta, dottore forestale e presiden-



te del consorzio, "XILOIMPRESE rappresenta l'entità di gruppo che aggrega singoli proprietari boschivi, sia pubblici che privati, sia associati sia esterni al consorzio, caratterizzati da superfici forestali di piccole dimensioni e/o a bassa intensità di utilizzazione (SLIMF = Small and Low Intensity Managed Forests): si tratta, quindi, di un gruppo di SLIMF".

"Le motivazioni che ci hanno spinto a richiedere la certificazione FSC sono molteplici", prosegue Alberto Emiliano Botta, "anzitutto, si tratta di uno strumento utile al raggiungimento dell'obiettivo del consorzio, ma anche a coagulare maggiormente gli interessi dei diversi associati e a consentire, ove possibile, una gestione associata delle risorse. Questa certificazione, quindi, è stata fortemente voluta dall'entità di gruppo al fine di favorire una valorizzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, nonché per garantire la sostenibilità economica, sociale e ambientale del sistema di gestione forestale implementato. Non si pensa certo che la certificazione possa risolvere, da sola, tutti i problemi che gli operatori del settore e, nel nostro caso specifico, gli associati si trovano a dover fronteggiare, ma



si ritiene che essa possa comunque e, almeno per alcuni prodotti, fungere da volano per l'immagine e per parte delle attività delle varie imprese associate".

"Per quanto concerne, poi, l'iter di certificazione", prosegue Alberto Emiliano Botta, "devo dire che è risultato abbastanza complesso in quanto, come si può bene immaginare, la gran parte delle proprietà coinvolte hanno dovuto adeguarsi, dal punto di vista burocratico e procedurale, a criteri ben lontani dalla prassi abituale. Al contrario, gli interventi forestali previsti dai piani di gestione non porranno problemi particolari dal momento che, in molti casi, gli standard degli interventi previsti e delle imprese coinvolte risultavano già vicini fra loro. Inoltre, nel corso della certificazione, è stato positivo l'impatto sul gruppo nel suo complesso e sul consorzio in generale nel rendere i vari soggetti e soci partecipi del progetto, nonché maggiormente legati fra loro nel tentativo di raggiungere positivamente gli obiettivi del consorzio. Il team di lavoro che ha svolto un ruolo fondamentale di collegamento fra i vari aspetti della certificazione, i vari soggetti, interni ed esterni al consorzio, e i vari enti di riferimento era composta da 5 dottori forestali, 1 dottore agronomo, 1 ingegnere, 1 perito forestale, 1 laureando in scienze forestali e ognuna di queste figure è stata coinvolta, a vario titolo, nella certificazione, a

seconda del ruolo e del settore affidato".

"Questa certificazione", conclude Alberto Emiliano Botta, "ci ha consentito, fra le altre cose, di redigere "Piani di gestione" finalizzati a fornire uno strumento operativo per una gestione forestale attiva di piccole proprietà e/o a bassa intensità di utilizzazione. La validità dei piani è di 15 anni, con interventi selvicolturali distribuiti su tre periodi successivi di 5 anni. Le modalità con cui redigere in maniera snella e puntuale questi piani, consentendo loro di essere anche formalmente riconosciuti, hanno portato a una fattiva collaborazione con i vari enti delegati coinvolti nelle due regioni interessate, il Piemonte e la Liguria, e, soprattutto, con la Regione Liguria. Ogni singolo piano contiene tabelle esplicative e tecniche di sintesi, con i dati patrimoniali, vegetazionali e auxodendrometrici della proprietà trattata, che derivano da ricerche catastali e dai rilievi di terreno eseguiti dai tecnici del nostro consorzio, nonché quegli aspetti descrittivi già previsti nei piani di assestamento, anche se in forma semplificata ed alleggerita. L'organizzazione dei piani prevede la suddivisione delle proprietà in diversi lotti gestionali a ciascuno dei quali corrispondono i diversi interventi di utilizzazione o miglioramento boschivo, distribuiti sulla durata del piano stesso e riassunti nel Piano dei Tagli. Ogni singolo piano è corredato, oltre che dal mappale di riferimento, anche da una cartografia tematica relativa alla vegetazione forestale, alle aree più interessanti in relazione alla conservazione/miglioramento della biodiversità e ai lotti gestionali. I piani e la loro applicazione vengono monitorati dal personale tecnico del consorzio, in stretto contatto con gli uffici tecnici delle Comunità Montane competenti, della Regione e del CFS, quando necessario e come richiesto".





## PER IFI S.p.A., PRIMA CERTIFICAZIONE CONGIUNTA ICILA/CSQ PER IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'.



IFI S.p.A., Azienda leader nel settore della progettazione e della produzione di arredi bar e componenti tecnologici per arredamento bar, ha ottenuto la prima certificazione congiunta ICILA/CSQ per il sistema di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001:2000). Si tratta di una doppia certificazione accreditata: ICILA per il settore mobile e arredamento e CSQ per il settore elettrico, con emissione di due certificati distinti. Alla visita di certificazione, infatti, ha partecipato un gruppo di verifica misto ICILA/CSQ, con auditors qualificati per entrambi i settori, ma senza aggravio di costi per l'Azienda, che si è potuta così fregiare di una doppia certificazione.

IFI nasce nel 1965 come azienda artigianale, ma saranno gli anni '80 che la porteranno a diventare il riferimento nel settore grazie a una serie di accorgimenti tecnici che permetteranno di coniugare il concetto artigianale dell'arredo con la produzione industriale di serie. IFI segna così in quegli anni una tappa storica nel produrre arredi bar con questa nuova filosofia. Ma IFI non vuol dire solo nuove tecniche per la realizzazione di arredamenti bar, ma comincia, negli anni a venire, anche ad estendere la produzione di vetrine gelateria, vetrine pasticceria e vetrine snack.

Oggi, IFI S.p.A. è leader assoluta di questo mercato, grazie al know-how della lavorazione del legno, unito alla tecnologia industriale della lavorazione dell'acciaio e alla ricerca avanzata nel campo della refrigerazione. Con sede principale a Tavullia, in provincia di Pesaro, oggi ha un organico di circa 200 addetti, un'unità produttiva che dispone di un'area di circa 25.000 mq e un fatturato di circa 32 milioni di Euro. L'Azienda opera per l'80% sul mercato nazionale e per il restante 20% nell'Unione Europea, Medio Oriente e Stati Uniti, rivolgendosi esclusivamente al settore dell'arredo bar, con due marchi distinti (IFI e DSL), attraverso la progettazione e la produzione di moduli tecnologici utilizzati per gli arredi bar e/o vendibili come prodotti finiti e di arredi completi per bar.

"La spinta dell'azienda verso la certificazione", dice Alex Zebri, Responsabile Qualità, "non è nata da una specifica richiesta del mercato, bensì dalla volontà di riorganizzare la struttura aziendale in un'ottica di miglioramento continuo della produttività, della redditività e della gestione aziendale". "Per quanto concerne, in particolare, la certificazione congiunta ICILA/CSQ", prosegue Alex Zebri, "la motivazione che ha spinto l'azienda verso la doppia certificazione è strettamente connessa alle caratteristiche dei prodotti che realizziamo. Nei nostri prodotti, infatti, convive un'anima tecnologica, carat-



terizzata da moduli tecnologici con elementi di natura elettrica e/o termodynamica, rivestita da elementi in legno, che creano l'estetica e l'arredamento del locale. La doppia certificazione è vista, quindi, come punto di forza in quanto, in previsione di un mercato sempre più attento e informato, ICILA e CSQ, rispettivamente Enti di certificazione leader nel settore dell'arredamento e in quello elettrico e facenti parte dello stesso gruppo, rappresentano per i nostri clienti la garanzia che, in entrambi questi campi, la nostra azienda si è dotata di un sistema di gestione che consentirà un continuo miglioramento sia dei prodotti che dei servizi offerti".

"Infine, sotto l'aspetto dell'iter di certificazione", conclude Alex Zebri, "devo dire che la visita ispettiva, sostenuta con un team misto di valutatori ICILA e CSQ, si è svolta regolarmente, rispettando i tempi previsti e in un clima di assoluta collaborazione. Tutto il personale interno coinvolto, infatti, si è messo a completa disposizione dei valutatori che, al fine della valutazione, si sono suddivisi i controlli per aree di competenza. Ed è proprio in virtù di questa diversa e specifica conoscenza da parte dei valutatori che la visita si è rivelata molto utile sia per la formazione del personale interno, sia per gli spunti che ne sono scaturiti al fine di migliorare ulteriormente la nostra organizzazione".



GRUPPO  
IMQ



# LA SCHEDA PRODOTTO NEL SETTORE LEGNO-ARREDO

## IL QUADRO LEGISLATIVO

- Legge 126 del 10/04/1991 – Norme per l'informazione del consumatore.
- Decreto Ministeriale n. 101 del 08/02/1997 – Regolamento di attuazione della legge 126/91 recante norme per l'informazione del consumatore.
- Circolare del 03/08/2004, n.1 - Indicazioni per la compilazione e la distribuzione della scheda identificativa dei prodotti in legno e del settore legno-arredo

I prodotti o le confezioni dei prodotti destinati al consumatore, commercializzati sul territorio nazionale, devono riportare in lingua italiana indicazioni chiaramente visibili o leggibili relative:

a) alla denominazione legale o merceologica del prodotto;  
 b) al nome o ragione sociale o marchio e alla sede del produttore o di un importatore stabilito nella Comunità economica europea;  
 c) ai materiali impiegati per la struttura e per i rivestimenti;  
 d) all'eventuale presenza di materiali o sostanze che possono recare danno all'uomo, alle cose o all'ambiente;  
 e) alle istruzioni per la manutenzione e la pulizia del prodotto ed eventuali precauzioni e alla destinazione d'uso, ove utili a fini di fruizione o sicurezza del prodotto;  
 f) allo smaltimento del prodotto (facoltativo).

- a) alla denominazione legale o merceologica del prodotto;  
 b) al nome o ragione sociale o marchio e alla sede del produttore o di un importatore stabilito nella Comunità economica europea;  
 c) ai materiali impiegati per la struttura e per i rivestimenti;  
 d) all'eventuale presenza di materiali o sostanze che possono recare danno all'uomo, alle cose o all'ambiente;  
 e) alle istruzioni per la manutenzione e la pulizia del prodotto ed eventuali precauzioni e alla destinazione d'uso, ove utili a fini di fruizione o sicurezza del prodotto;  
 f) allo smaltimento del prodotto (facoltativo).

## LA VALIDITÀ DELLA LEGGE 126/91

La legge è valida per qualsiasi prodotto; essa è l'estensione dei regolamenti già vigenti per i farmaceutici, gli alimentari, i tessili, che già da molti anni descrivono al consumatore la composizione e la modalità d'uso degli articoli venduti. Quanto sperimentato in questi settori può essere una guida per i produttori di mobili e serramenti: anch'essi infatti sono obbligatoriamente tenuti ad adeguarsi a questa richiesta, attraverso la redazione di schede prodotto o di altri strumenti analoghi.

La scheda prodotto si applica a "prodotti o confezioni di prodotti destinati al consumatore commercializzati su territorio nazionale e prodotti oggettivamente destinati ad essere utilizzati da persone fisiche che agiscono per fini estranei alla loro attività professionale".

## I SOGGETTI INTERESSATI

In linea di principio, le informazioni di cui sopra devono essere date da tutti i produttori o importatori che forniscono i consumatori, in quanto la Legge parla dei prodotti "destinati al consumatore". Sarebbe un errore pensare che ciò escluda le forniture a rivenditori: è vero che essi non sono consumatori, ma sono consumatori i loro clienti, ai

quali essi debbono fornire le informazioni richieste dalla legge. Non è pensabile affidare al rivenditore il compito di preparare la documentazione richiesta, sia perché la legge chiede esplicitamente il riferimento al produttore o importatore, sia perché ci si riferisce ad articoli che spesso il rivenditore conosce solo approssimativamente.

## LA DENOMINAZIONE DEL PRODOTTO

La denominazione legale/merceologica del prodotto deve basarsi su:

- denominazione prevista dalle disposizioni che disciplinano il prodotto;
- (in mancanza) denominazione da usi e consuetudini;

- (in mancanza) descrizione del prodotto accompagnata da ulteriori informazioni sulla sua natura e destinazione d'uso, che consentano di distinguerlo dai prodotti con i quali potrebbe essere ragionevolmente confuso.

La denominazione legale/merceologica del prodotto può essere esclusa se appare manifesta all'utilizzatore dall'aspetto del prodotto stesso.

I prodotti che hanno un aspetto diverso da quello che sono in realtà devono comunque riportare l'indicazione della denominazione merceologica.

## LA FORMA DELLA SCHEDA PRODOTTO

Si parla ormai generalmente di "schede prodotto", ma non è certamente obbligatorio che le informazioni richieste siano date sotto forma di scheda. La legge

dice che i dati debbono essere forniti sul prodotto o sulla sua confezione, senza specificarne la forma. Nel caso dei mobili e dei serramenti si può pensare a forme semipermanenti (etichette, marchiature) o deperibili (schede, scritte sull'imballaggio, scritte sulla fattura). L'importante è che esse siano visibili dal consumatore e da esso comprensibili. Nel contempo è essenziale che sia provato che esse sono state fornite.

L'adozione di una scheda, che accompagni l'articolo fornito, viene preferita da molti produttori in quanto questo può costituire anche un buon veicolo di marketing: sono molte le aziende che già da tempo accompagnano i propri manufatti con schede, libricini, fascicoli che informano il consumatore sulle caratteristiche dell'articolo e insieme reclamizzano il prodotto e il produttore.

**SCHEDA PRODOTTO**  
In ottemperanza alla Legge 126/91 e al DL 101/97

<p><b>Armadio modello "zzzzzzzzzzzzzz"</b></p>	<p><b>Mobilificio XXXX</b> Via yyyyyy Eventuali certificazioni ottenute</p>
<p><b>Materiali impiegati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Struttura: pannello di particelle di legno</li> <li>- Impiallacciato mogano</li> <li>- Bordi: materiale plastico</li> <li>- Ante: vedi struttura</li> <li>- Schienali: pannello di compensato</li> <li>- Cassetti: pannello di compensato</li> <li>- Verniciatura: poliesteri</li> </ul>	<p><b>Istruzioni d'uso e manutenzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavare con panno umido</li> <li>- Evitare l'impiego di solventi e abrasivi</li> <li>- Non applicare a ripiani (ante/cassetti) un carico superiore a XX Kg</li> <li>- Ecologia: al termine dell'utilizzo affidare il prodotto all'azienda comunale di smaltimento</li> </ul>
<p><b>Eventuali informazioni aggiuntive:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non appendersi alle ante (schizzo), non salire con i piedi sul mobile né sui ripiani (schizzo)</li> <li>- Evitare che le superfici rimangano a contatto con acqua o altri liquidi anche se per brevi periodi</li> <li>- Tutti i pannelli derivati dal legno hanno un rilascio di formaldeide nei limiti di quanto previsto per i materiali da costruzione (classe E1)</li> <li>- Il montaggio dei mobili deve essere eseguito seguendo le istruzioni di montaggio allegate</li> <li>- Eventuali certificazioni di prodotto</li> </ul>	

## LE SCADENZE

A partire dal 03/02/2005, chi immette sul mercato beni in legno sforniti della scheda prodotto o accompagnati dalla predetta scheda, contenente informazioni anche parzialmente non veritiere, è punito con la sanzione e nella misura stabilita all'art. 2, comma 2 della legge 126/91, cioè sanzione amministrativa da Euro 561,46 a Euro25.822,84, essendo la misura della sanzione determinata, in ogni singolo caso, facendo riferimento al prezzo di listino di ciascun prodotto ed al numero delle unità poste in vendita.

Per gli altri prodotti del settore arredamento valgono gli obblighi sanciti dalla legge 126/91.

## ESEMPLI

A titolo puramente esemplificativo riportiamo qui di seguito un esempio di scheda prodotto relativo ai moduli contenitori.

Altri esempi: cucine, imbottiti, sedute, finestre, ecc sono disponibili direttamente sul sito di ICILA [www.icila.org](http://www.icila.org)



## MANUFATTI DA RICICLO PER UFFICI PUBBLICI FRATI e SAIB SONO CERTIFICATI

**N**ell'ambito della salvaguardia dell'ambiente, la creazione di un mercato per i prodotti derivanti da operazioni di riciclaggio è uno degli obiettivi fondamentali dell'Unione Europea. In linea con questo obiettivo, il Decreto N° 203 dell'8 Maggio 2003 del nostro Ministero dell'Ambiente stabilisce che gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico, nell'acquisto dei manufatti ad essi necessari, prevedano una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura minima del 30%. Allo stesso obiettivo tende la normativa di FSC, Forest Stewardship Council, che propone la sostenibilità della gestione forestale anche attraverso la riduzione dei consumi di legno vergine e quindi con il sostegno ai consumi di riciclato.

FSC ha creato uno standard apposito per la certificazione dei manufatti con legno da riciclo, pretendendo l'utilizzo esclusivo di recuperati

da post-consumo ed escludendo quindi l'impiego di materiali vergini. FSC ha promosso un progetto pilota per l'applicazione di questa norma: ad esso hanno partecipato le aziende italiane FRATI LUIGI e SAIB, che un anno fa sono state verificate da ICILA e riscontrate conformi ai dettami della norma.

Dal 24 Giugno 2004 pertanto i pannelli prodotti da FRATI LUIGI e SAIB possono essere accompagnati dal marchio FSC, attestante l'impiego di materiale da riciclo post-consumo. Si tratta di un contributo notevole alla protezione dell'ambiente, sia in termini di minor ricorso all'abbattimento di alberi, sia relativamente alla riduzione dei volumi di rifiuti da destinare a discarica. E infine si tratta di porre a disposi-



zione degli uffici pubblici, che vogliano adeguarsi al decreto ministeriale di cui sopra, dei prodotti che si conformano al dettame della legge e del buon senso.

## PER LA RISERVA NATURALE MONTE RUFENO, LA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE FSC.

**A**nche la Riserva Naturale Monte Rufeno ha ottenuto la certificazione di gestione forestale per lo schema FSC. La Riserva Naturale Monte Rufeno, che appartiene al sistema delle aree protette della Regione Lazio, si estende per 2288 ettari nell'alto Lazio, al confine con Umbria e Toscana. Il territorio, che ricade interamente nel comune di Acquapendente, in provincia di Viterbo, e che appartiene al demanio regionale, è costituito da un paesaggio collinare ricoperto completamente da boschi ed è attraversato dal fiume Paglia e dai suoi numerosi affluenti. La tipologia prevalente di bosco è il querceto misto, in buona parte avviato ad alto fusto, e, a seguire, circa 600 ettari di rimboscimento di conifere e alcune zone di macchia mediterranea. Altri ambienti presenti sono castagneti, boschi mesofili con rovere, boschi riparati, arbusteti, vecchi oliveti e stagni. Il territorio, ben conservato e ricco di biodiversità animale e vegetale, è privo di insediamenti umani, ad eccezione di una decina di casali ristrutturati da parte della Riserva. I casali, testimonianza di vecchi insediamenti agricoli, sono utilizzati come strutture ricettive per il turismo, strutture didattiche (Museo del Fiore e Casale delle tradizioni contadine) e strutture per la formazione. Il personale della Riserva Naturale Monte Rufeno è composto dal Direttore, da tre unità amministrative, da tre unità di area tecnica e da otto Guardaparco e si avvale di cooperative locali per la gestione dei casali, delle attività di educazione ambientale e visite guidate e per la gestione forestale. "La Riserva", spiega Roberto Papi, tecnico forestale, "ha avviato da tempo un percorso di certificazione di qualità ambientale, che deriva sia dalle linee guida predisposte dalla Regione Lazio per le aree protette, sia dalla nostra legge istitutiva e dagli indirizzi stabiliti dal comune di Acquapendente, che è l'Ente gestore della Riserva. Ed è in questa direzione che si colloca, ad esempio, la certificazione da Agricoltura Biologica degli oliveti, la redazione della Carta del turismo sostenibile, nonché l'iter, avviato recentemente, della certificazione ambientale EMAS-ISO 14001 della Riserva". "Per quanto concerne, poi l'iter della certificazione FSC", prosegue Roberto Papi, "non si sono riscontrate particolari difficoltà. Operativamente, il primo passo è stato l'incontro con tutti i soggetti che possono essere influenzati dalle attività di gestione e pianificazione forestale della Riserva e cioè enti locali, CFS, associazioni, cooperative in convenzione con la Riserva e liberi professionisti. Successivamente, in occasione della visita di certificazione, che è durata tre giorni, sono stati messi a disposizione del gruppo di valutazione sia



tutta la documentazione richiesta, sia due unità del personale, più precisamente, il tecnico forestale e il guardaparco specializzato nel controllo e assistenza ai lavori forestali. Inoltre, sono stati effettuati sopralluoghi per visionare il territorio e gli interventi di gestione forestale previsti dal Piano di Assesamento Forestale della Riserva. Infine, al termine dell'ispezione, c'è stata una riunione finale per discutere i risultati e gli aspetti critici, le cosiddette non-conformità, che la Riserva si è impegnata a risolvere, sulla base di un calendario preciso e dettagliato. "Per la Riserva Naturale Monte Rufeno", conclude Roberto Papi, "i vantaggi di questa certificazione sono di vario tipo. Un primo, importante risultato è stato quello di individuare e valutare alcuni aspetti critici della gestione forestale in modo tale da predisporre le correzioni opportune per migliorare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del settore forestale. Un obiettivo a medio termine, invece, è quello di individuare il possibile sbocco sul mercato dei prodotti certificati che, per le loro caratteri-



stiche (legna da ardere e legna da pino), non sono collocabili facilmente. Inoltre, la certificazione è importante anche per la valenza legata al ritorno di immagine e come modello di gestione da seguire per i boschi di proprietà pubblica o privata situati nell'area contigua alla Riserva. Infatti, uno degli obiettivi fondamentali delle aree protette è quello di sperimentare e sviluppare attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, per poi promuoverle e diffonderle nel territorio circostante. E, in questa ottica, stiamo lavorando con diverse iniziative su settori quali l'ecoturismo, l'agricoltura biologica, l'utilizzo di fonti rinnovabili e l'educazione ambientale.





B R E V I

## NUOVO RESPONSABILE ICILA PER LA PUGLIA E BASILICATA



Dal 31 Dicembre 2004 è terminata la nostra collaborazione con lo studio AP&P di Bari, nella persona del Dr. Antonio De Pinto e dell'Ing. Francesco Camerino, che fino ad allora curavano la parte commerciale delle nostre attività sul territorio delle due Regioni. Dal 01 Marzo 2005 il nuovo Responsabile Regionale ICILA per le Regioni Puglia e Basilicata è il Dr. Francesco Belisario, che risiede a Bernalda (MT). Il compito del Dr. Belisario sarà dunque quello di mantenere e sviluppare i contatti sul territorio con le Aziende del settore, studi di Consulenza e Le Associazioni territoriali per presentare i servizi offerti da ICILA, fornire informazioni sui Sistemi di Gestione, i costi e i benefici legati al processo di certificazione e dare tutti i chiarimenti e le informazioni necessarie all'imprenditore per valutare la possibilità di affrontare il cammino che lo porterà poi alla certificazione. I suoi riferimenti sono: cell. n° 348--8703399, email: pb@icila.org.

## IQNet - Il più grande data base mondiale delle Aziende certificate

Tutte le Aziende certificate ICILA secondo ISO 9001 e ISO 14001 entrano a far parte di IQNet, il più grande Network mondiale del mondo della certificazione - oggi questa significa ancora di più. Dal 01 Gennaio 2005 è attivo sul sito internet IQNet il data base di tutte le Aziende certificate aderenti all'network. Si tratta di uno strumento importantissimo, che non ha uguali sul web, in quanto raccoglie i dati di più di 100.000 Aziende certificate, consentendo loro la massima visibilità sul mercato.

<http://www.iqnet-certification.com/>



## CONVEGNO/SEMINARIO MARCATURA CE DEI SERRAMENTI: COME AFFRONTARE IL MERCATO ALLA LUCE DEI NUOVI OBBLIGHI NORMATIVI



Il pomeriggio di Sabato 26 Febbraio, presso l'Auditorium Città Studi di Biella, si è tenuto un Convegno organizzato da Confartigianato Piemonte per l'approfondimento di un importante argomento che sta preoccupando gli imprenditori del settore serramenti. Erano presenti oltre 130 associati, provenienti da varie province piemontesi.

La marcatura CE dei serramenti rappresenta infatti un difficile passaggio che per gli artigiani del settore potrebbe significare un serio pericolo per la loro continuità.

Gli oratori intervenuti, oltre alle testimonianze d'obbligo da parte di Presidenti delle varie Confederazioni, provinciali, regionali e nazionali, erano degli specialisti del settore serramenti, in grado di illustrare quanto fino a quel momento era dato conoscere in merito alla norma e di rassicurare gli intervenuti sui vari passaggi da percorrere per ottenere la Marcatura CE.

L'Ing. Rita D'Alessandro, esperto di attività normative UNI-CEN, ha illustrato quanto contenuto nella norma, ancora in bozza, ipotizzando la definitiva pubblicazione prima della prossima estate. L'Arch. Cibir, Direttore di CERT di Treviso, ha poi evidenziato le caratteristiche e le tipologie dei serramenti per i quali si rende obbligatorio il passaggio dal Laboratorio per le prove e l'attestazione di idoneità.

Il Sig. Arrigoni, di ICILA, ha infine approfondito gli aspetti tecnici della norma, in particolare per quanto riguarda il controllo della produzione. A conclusione della giornata c'è stato un vivace dibattito tra gli oratori e i partecipanti, questi ultimi notevolmente preoccupati per gli impegni e gli oneri che potrebbero derivare dall'applicazione di quanto previsto per il rilascio della Marcatura CE.



## PROGRAMMA CORSI ICILA SECONDO SEMESTRE 2005

Titolo Corso	Quando	Dove
<b>TRIVENETO</b>		
Tecniche e metodi di valutazione e verifica dei processi aziendali: eseguire efficacemente le Verifiche Ispettive Interne (2 gg)	28/06 + 08/07 29/06 + 07/07	Udine Padova
La definizione degli obiettivi nei Sistemi di Gestione per la Qualità e loro integrazione con il controllo dei costi (1 gg)	Settembre 05	Padova Udine
La certificazione etica e del legno ecosostenibile: introduzione agli schemi SA 8000 e FSC-PEFC (due mezza giornate)	Novembre 05	Padova Udine
<b>MARCHE</b>		
Tecniche e metodi di valutazione e verifica dei processi aziendali	29-30/09/2005	Montelabbate (PU)
Giornata introduttiva su Certificazione Etica (SA 8000) e Certificazione di Provenienza del Legno (FSC-PEFC)	29/11/2005	Montelabbate (PU)
<b>LOMBARDIA</b>		
Il processo di progettazione e sviluppo nel settore legno-arredo	01/07/05	Milano
La certificazione ambientale: la nuova norma UNI EN ISO 14001:2004 e il Regolamento EMAS	23/09/05	Milano
Analisi e misurazione dei processi e miglioramento continuo nelle Aziende del settore legno-arredo	28/10/05	Milano
<b>PIEMONTE</b>		
Tecniche e metodi di valutazione e verifica dei processi aziendali: come eseguire le Verifiche Ispettive Interne	30/06/05 01/07/05	Torino
La definizione degli obiettivi nei sistemi di gestione per la Qualità e loro integrazione con il controllo dei costi	07/10/05	Torino